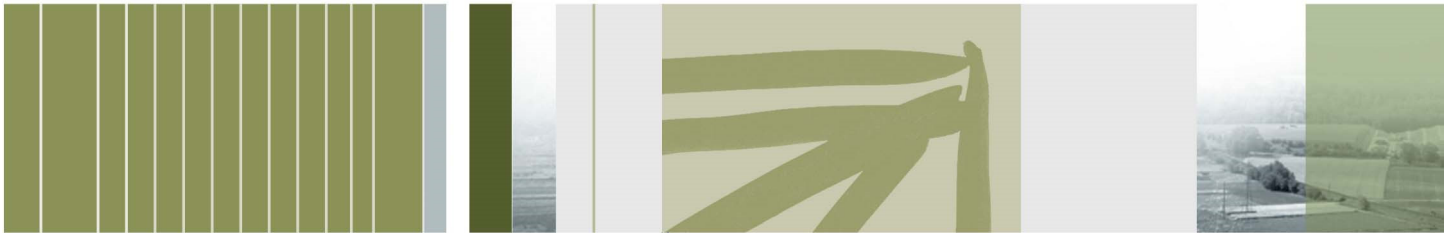




Repubblica e Cantone Ticino  
Consiglio di Stato



Piano direttore  
cantonale



Modifiche del Piano direttore n. 13 – febbraio 2019

## Rapporto sulla consultazione ed esplicativo

Scheda V12 Infrastrutture per lo svago, il turismo e  
lo sport

Adozione ai sensi dell'art. 13 Lst

**Editore**

Dipartimento del territorio

**Autore**

Sezione dello sviluppo territoriale,  
Ufficio del piano direttore

**Per ulteriori informazioni**

Sezione dello sviluppo territoriale,  
via Franco Zorzi 13, 6500 Bellinzona  
tel. +41 91 814 25 91  
fax +41 91 814 25 99  
e-mail [dt-sst@ti.ch](mailto:dt-sst@ti.ch), [www.ti.ch/pd](http://www.ti.ch/pd)

© Dipartimento del territorio, 2019

## Sommario

1	Spiegazioni introduttive.....	3
2	La consultazione cantonale.....	4
2.1	Deposito degli atti e informazione.....	4
2.2	Prese di posizione pervenute.....	4
2.3	Valutazione generale.....	5
3	La consultazione federale .....	6
3.1	Modalità e scopo .....	6
3.2	Risultati dell'esame preliminare dell'ARE.....	6
3.2.1	Esame preliminare del 4 maggio 2017.....	6
3.2.2	Esame preliminare del 24 settembre 2018.....	7
4	Campi per il golf.....	10
4.1	Approccio del Cantone verso la creazione di nuovi campi per il golf.....	10
4.2	Campi per il golf e zone agricole, in particolare SAC .....	11
4.3	Progetto di campo per il golf a Gnosca-Gorduno .....	13
4.4	Progetto di campo per il golf a Monteggio.....	14
5	Funivia sul Monte Tamaro.....	17
6	Osservazioni puntuali.....	19
6.1	Modalità di risposta .....	19
6.2	Singole risposte.....	19
6.2.1	Comuni.....	19
6.2.2	Enti regionali per lo sviluppo e Organizzazioni turistiche regionali .....	23
6.2.3	Patriziati .....	26
6.2.4	Associazioni di categoria.....	26
6.2.5	Partiti, gruppi e movimenti politici.....	30
6.2.6	Privati.....	31
6.2.7	Servizi dell'Amministrazione cantonale.....	33

Allegato: Statistica delle superfici agricole.....35

Abbreviazioni .....38

## I SPIEGAZIONI INTRODUTTIVE

A seconda delle loro dimensioni e dei loro contenuti, le infrastrutture per lo svago, il turismo e lo sport sono suscettibili di provocare importanti impatti sul territorio, impatti che necessitano di essere verificati già alla scala del Piano direttore (PD). Ciò serve a coordinare tali infrastrutture con altri elementi o componenti territoriali (naturali, paesaggistiche, insediative o infrastrutturali) e a prevedere misure per gli ulteriori passi necessari al loro consolidamento (Piano regolatore) e alla loro realizzazione (domanda di costruzione). Questo è lo scopo della scheda V12.

La scheda V12 è nata con la revisione generale del PD e un suo primo progetto col grado di consolidamento *Risultato intermedio* (Ri) è stato posto in pubblica consultazione nel 2009. Si trattava invero di una versione con contenuti piuttosto succinti, che ha sollevato poche reazioni ed ha palesato la necessità di condurre degli approfondimenti per chiarire il tipo di approccio pianificatorio da adottare verso le infrastrutture per lo svago, il turismo e lo sport.

Nel 2016 il Consiglio di Stato (CdS) ha condotto una seconda consultazione pubblica su un progetto di scheda col grado di consolidamento *Dato acquisito* (Da), dettagliatamente formulato e inclusivo delle osservazioni della precedente consultazione. In questa versione sono confluite pure indicazioni scaturite dall'analisi relativa un tema particolare, ovvero le modalità di realizzazione di nuovi campi per la pratica del golf.

All'inizio del 2018 un'ulteriore consultazione pubblica si è resa necessaria per integrare nella scheda V12 l'ipotesi di una nuova funivia (col grado di consolidamento Da) fra l'Alpe Foppa e il Motto Rotondo sulle alture del Monte Tamaro.

I progetti di scheda V12 sono stati pure trasmessi all'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE) per un suo esame e valutazione preliminare, in vista dell'approvazione federale ai sensi della *Legge sulla pianificazione del territorio* (LPT).

Questo rapporto, che accompagna l'adozione della scheda da parte del CdS e la sua successiva pubblicazione ai sensi della *Legge cantonale sullo sviluppo territoriale* (Lst), riassume l'esito sia delle consultazioni pubbliche sia degli esami preliminari svolti dall'ARE ed espone la posizione assunta dal CdS rispetto alle osservazioni e alle proposte formulate. Esso rappresenta dunque l'espressione di come il Governo ha tenuto conto delle osservazioni giunte e di come ha adattato i contenuti della scheda V12.

Il rapporto si compone di due parti:

- nella prima si riassumono le modalità delle consultazioni pubbliche cantonali e si fornisce una valutazione generale delle prese di posizione giunte (capitolo 2); si rendono note le principali osservazioni degli esami preliminari dell'ARE e come risponde il CdS (capitolo 3) si precisano alcuni aspetti fondanti della scheda V12 che sono stati oggetto della maggior parte delle osservazioni nell'ambito della pubblica consultazione (capitoli 4 e 5);
- nella seconda si presentano le risposte alle singole osservazioni delle prese di posizione pervenute durante le pubbliche consultazioni (capitolo 6).

## 2 LA CONSULTAZIONE CANTONALE

### 2.1 Deposito degli atti e informazione

Le consultazioni pubbliche cantonali ai sensi dell'art. 11 della Lst si sono svolte come segue.

#### Consultazione sul progetto di scheda del 2016<sup>1</sup>

Pubblicazione della documentazione dal 23 maggio al 22 giugno 2016, annunciata agli albi comunali, sul Foglio ufficiale e sui quotidiani. Più precisamente sono stati pubblicati i seguenti atti:

- Fascicolo con le *Proposte di modifiche del PD – Aprile 2016 – Scheda V12 Infrastrutture per lo svago, il turismo e lo sport*;
- Rapporto esplicativo;
- Studio di base *Campi per il golf: analisi della situazione*.

Nel Rapporto esplicativo si da conto anche dei risultati della prima consultazione pubblica avvenuta nel 2009 (vedere spiegazioni nel capitolo precedente), in regime della vecchia LALPT (*Legge cantonale d'applicazione della legge federale sulla pianificazione del territorio*, poi sostituita dalla Lst); in generale le osservazioni giunte – nonché l'esame preliminare dell'ARE del 1° novembre 2011 – chiedevano di precisare e chiarire i contenuti della scheda e sono state soddisfatte col progetto di scheda posto in consultazione nel 2016.

#### Consultazione sulla proposta di nuova funivia sul Monte Tamaro del 2018

Pubblicazione della documentazione dal 24 gennaio al 23 febbraio 2018, annunciata agli albi comunali, sul Foglio ufficiale e sui quotidiani. Più precisamente sono stati pubblicati i seguenti atti:

- Fascicolo con le *Proposte di modifiche del PD – Gennaio 2018 – Scheda V12 Infrastrutture per lo svago, il turismo e lo sport (Nuova funivia sul Monte Tamaro)*;
- Rapporto esplicativo.

La documentazione di entrambe le consultazioni è stata resa pubblica anche sul sito [www.ti.ch/pd](http://www.ti.ch/pd) dove è tutt'ora disponibile (più precisamente alla pagina *Procedure → Pubblicazioni recenti*).

### 2.2 Prese di posizione pervenute

Durante la consultazione del 2016 sono intervenuti:

- 10 Comuni
- 2 Enti regionali di sviluppo (ERS), rispettivamente Organizzazioni turistiche regionali (OTR)
- 2 Patriziati
- 3 associazioni di categoria
- 1 partito politico

---

<sup>1</sup> La consultazione riguardava non solo le modifiche della scheda V12, ma pure la proposta di stralcio della scheda V9 *Stazioni di trasbordo per rifiuti solidi urbani e assimilabili*.

- 3 Cantoni
- 2 servizi dell'amministrazione cantonale
- 1 privato.

Durante la consultazione del 2018 sono intervenuti:

- 1 Comune
- 2 Enti regionali di sviluppo (ERS), rispettivamente Organizzazioni turistiche regionali (OTR)
- 5 associazioni di categoria
- 1 partito politico
- 3 servizi dell'amministrazione cantonale
- 1 privato.

Secondo il Regolamento della Lst (RLst) il CdS esamina le osservazioni e, se non le recepisce, risponde tramite rapporto scritto. Con il presente rapporto – e più precisamente nella tabella al capitolo 6.2 – il CdS risponde non solo alle osservazioni che ritiene di non recepire (giustificando il suo diniego), bensì anche a quelle che sollevano temi che meritano precisazioni e commenti da parte dell'Autorità cantonale, per meglio spiegare gli intendimenti, i contenuti e le conseguenze dell'applicazione della scheda V12. Maggiori precisazioni relative alle prese di posizione, alle singole osservazioni e alle modalità di risposta si trovano nel capitolo 6.1.

## **2.3 Valutazione generale**

Il principale tema emerso in occasione della consultazione del 2016 riguarda i criteri e le condizioni per la realizzazione di nuovi campi per la pratica del golf, in particolare in relazione alla protezione delle superfici agricole e alla vocazione turistica del Cantone. Diversi intervenuti hanno interpretato i contenuti del progetto di scheda come una chiusura del Governo verso queste strutture. In realtà non è così, e nell'ambito del presente rapporto viene meglio illustrato l'approccio pianificatorio proposto nella scheda. Ciò non di meno il Governo conferma l'importanza della protezione delle superfici agricole, proponendo un adattamento delle indicazioni della scheda per renderla conforme alla giurisprudenza e alla dottrina.

Nell'ambito della consultazione del 2019 diverse prese di posizione hanno ritenuto che il livello di approfondimento dell'ipotesi di nuova funivia sul Monte Tamaro fosse insufficiente per essere integrato nella scheda V12 come misura di Da. Il Governo ritiene che il progetto è stato adeguatamente trattato e presentato per essere confermato in Da. Parallelamente ha comunque tenuto conto di alcune indicazioni degli intervenuti ed ha precisato le misure da considerare nell'allestimento della successiva fase di consolidamento pianificatorio del progetto, ovvero la variante di Piano regolatore (PR).

## **3 LA CONSULTAZIONE FEDERALE**

### **3.1 Modalità e scopo**

Secondo l'art. 8 cpv 2 della LPT, i progetti con ripercussioni notevoli sul territorio e sull'ambiente necessitano di una base nel PD in forma d'indicazioni dirette (ad esempio enunciazione di progetti concreti), oppure attraverso criteri e condizioni di realizzazione. Il nostro Cantone risponde a questa richiesta attraverso schede comprensoriali come le schede R/M 2-3-4-5 sugli agglomerati, oppure con schede tematiche come la V8 Cave o la R8 Grandi generatori di traffico, a cui aggiunge ora la V12 sulle grandi infrastrutture per lo svago, il turismo e lo sport.

L'esame preliminare dell'ARE serve dunque a verificare la concordanza dei contenuti della scheda V12 con i disposti giuridici e i requisiti formali federali e a garantire l'approvazione da parte della Confederazione una volta adottata dal CdS.

### **3.2 Risultati dell'esame preliminare dell'ARE**

Di seguito sono riportate le principali richieste d'adattamento dell'ARE in funzione dell'approvazione federale, accompagnate dalla spiegazione di come il CdS intende soddisfarle. Le richieste sono finalizzate a una maggiore aderenza del PD alla legislazione e alle esigenze federali, e non modificano né la filosofia che sta alla base della scheda V12, né i suoi contenuti rilevanti. Se ne può quindi dedurre che entrambe gli esami preliminari federali sono positivi e permettono di confermare l'impostazione proposta dal CdS.

Il progetto di scheda del 2009 (vedere capitolo 1) è anche stato trasmesso all'ARE per una sua verifica. Considerando il suo carattere ancora troppo astratto, l'ARE ha formulato alcune osservazioni di carattere generale, consigliando di chiedere nuovamente l'esame preliminare federale una volta precisati i contenuti dei capitoli Indirizzi, Misure e Compiti. Ciò è avvenuto con il progetto di scheda del 2016, sul quale l'ARE ha potuto esprimere le osservazioni di merito che seguono.

#### **3.2.1 Esame preliminare del 4 maggio 2017**

Si tratta del rapporto d'esame preliminare sul progetto di scheda messo in consultazione nel 2016.

##### Incoraggiamento dello sport e dell'attività fisica

L'ARE segnala che si tratta di un compito che la Confederazione persegue con diversi attori (Cantoni, Comuni, associazioni sportive, ecc.) e che necessita pure d'infrastrutture che potenzialmente devono essere consolidate nel PD. Chiede dunque che il capitolo 2.2 Indirizzi generali della scheda V12 venga completato con un ulteriore principio relativo all'incoraggiamento dello sport e dell'attività fisica.

→ La scheda adottata dal CdS è completata ai sensi della richiesta ARE.

##### Centro nazionale sportivo di Tenero

Considerata la sua importanza e il suo carattere nazionale, l'ARE chiede che il CST figuri nella scheda V12 e sulla carta di base del PD come "situazione iniziale" (ovvero come impianto in esercizio o realizzato).

→ La scheda adottata dal CdS è completata ai sensi della richiesta ARE, nella Misura 3.4, nella cartina all'Allegato 3 e nella carta di base.



#### Autorità competenti per i concetti di svago-sport-turismo regionali o cantonali

L'ARE chiede che le autorità incaricate per la loro elaborazione e attuazione vanno indicate nel capitolo 4 Compiti.

- I concetti di svago, sport e turismo possono scaturire dall'interazione di diversi attori a dipendenza della loro portata e della loro scala: il Cantone e i Comuni per quanto riguarda i fabbisogni della collettività in materia di svago e sport, le Organizzazioni turistiche regionali (OTR) per quanto riguarda il turismo, gli Enti regionali di sviluppo (ERS) per quanto riguarda la promozione economica (in particolare delle regioni periferiche), in collaborazione con associazioni pubbliche o private. Appare quindi riduttivo e superfluo definire a priori la responsabilità nella scheda V12, visto che inoltre, a dipendenza della natura di tali concetti, la configurazione dei responsabili autori può assumere diverse geometrie. Più utile risulta, come proposto nella scheda V12, stabilire la necessità di tali concetti nell'ambito del PD.

### **3.2.2 Esame preliminare del 24 settembre 2018**

Si tratta del rapporto d'esame preliminare sull'ipotesi di nuova funivia al Monte Tamaro messa in consultazione nel 2018.

#### Inquadramento di politica economica e turistica

L'ARE chiede maggiori informazioni e precisazioni in merito al coordinamento della funivia con il concetto turistico e gli obiettivi di sviluppo economico regionale e cantonale.

- Le strategie e gli obiettivi cantonali in materia di promovimento turistico ed economico trovano fondamento nella *Legge cantonale sul turismo* (LTur) e nel *Programma d'attuazione della Politica economica regionale 2016-2019*.

Nel messaggio governativo n. 6897 del 14 gennaio 2014 che ha accompagnato la LTur si citano, come obiettivi principali, il rafforzamento delle destinazioni turistiche tramite maggiori competenze alle Organizzazioni turistiche regionali<sup>2</sup> (OTR) e la valorizzazione delle risorse locali.

Nel *Programma d'attuazione della Politica economica regionale 2016-2019*, tra le priorità in ambito turistico è compreso l'aumento della competitività e dell'attrattiva del Ticino e delle sue destinazioni turistiche, ovvero la valorizzazione delle molteplici offerte (montagna, lago, beni culturali, impianti sportivi e di svago, infrastrutture di mobilità lenta). L'attuazione prevede operazioni di "messa in scena dell'offerta", con particolare riferimento alla montagna.

A livello regionale, la concretizzazione di tali obiettivi strategici avviene tramite le OTR e gli Enti regionali di sviluppo<sup>3</sup> (ERS). Nel Luganese, l'ERS del Luganese, in collaborazione con Lugano turismo, ha creato un tavolo di coordinamento coi responsabili degli impianti di risalita della regione (Monte Tamaro, Monte Lema, San Salvatore, Monte Bré), la Ferrovia Monte Generoso, i servizi postali e la capanna del Monte Bar. L'obiettivo è creare collaborazioni e sinergie per migliorare i punti deboli e comunicare l'eccellenza dei punti forti. In tale contesto di collaborazione, gli enti coinvolti hanno fornito una definizione del concetto di "messa in scena" della montagna, ovvero, proporre al turista che cerca il contatto con la natura emozioni ed autenticità, un grande scenario, una scenografia, un teatro (formato dal paesaggio, dai panorami, dai luoghi, dai monumenti, ecc.) dentro il quale vivere nuove esperienze ed emozioni.

Il progetto di funivia fra l'Alpe Foppa e il Motto Rotondo è coerente con gli obiettivi citati sopra e ne rappresenta un tassello strategico, poiché permetterà di raggiungere più facilmente il Monte Tamaro, in particolare per gli interessati all'escursionismo e alla passeggiata Tamaro-Lema, incrementando

---

<sup>2</sup> Organizzazione turistica del Bellinzonese e Alto Ticino (OTR-BAT), Organizzazione turistica Lago Maggiore e Valli (OTR-LMV), Organizzazione turistica del Mendrisiotto (OTR-M), Organizzazione turistica del Luganese (OTR-L).

<sup>3</sup> Ente regionale per lo sviluppo del Bellinzonese e Valli (ERS-BV), Ente regionale per lo sviluppo del Locarnese e Vallemaggia (ERS-LVM), Ente regionale per lo sviluppo del Luganese (ERS-L), Ente regionale per lo sviluppo del Mendrisiotto e Basso Ceresio (ERS-MB).

l'attrattiva del comparto escursionistico sia sul versante luganese che su quello locarnese. L'escursionismo in montagna è infatti un asse strategico fondamentale per il settore turistico ticinese. Secondo il Monitor del Turismo Svizzero 2017 (la più importante indagine turistica a livello svizzero), la natura e l'escursionismo rappresentano il primo motivo che spinge i turisti a scegliere il Ticino come meta delle proprie vacanze. Con oltre 25'000 visualizzazioni di pagina annuali, la traversata Monte Tamaro-Monte Lema ([www.ticino.ch/itineraries/details/138358](http://www.ticino.ch/itineraries/details/138358)) rappresenta in assoluto l'escursione più ricercata sul portale [www.ticino.ch](http://www.ticino.ch). Il progetto di nuova funivia al Alpe Foppa - Motto Rotondo è uno sviluppo naturale dell'intero complesso che ruota attorno al Tamaro, che è da ritenere tra le principali attrattive turistiche al Sud delle Alpi. Sono significativi, a questo proposito, i dati emersi dalle indagini sull'utilizzo del Ticino Ticket, il biglietto che dall'inizio del 2017 permette a chi pernotta nel nostro Cantone di muoversi liberamente su tutto il territorio cantonale, usufruendo al contempo di importanti sconti sulle principali attrattive turistiche. Nella lista delle dieci principali strutture più visitate con il Ticino Ticket vi è proprio la telecabina del Tamaro.

In conclusione, considerando quanto esposto sopra, il CdS ritiene che la coerenza fra il progetto di nuova funivia sul Monte Tamaro e la strategia turistica a livello regionale e cantonale, nonché gli obiettivi di sviluppo economico, sia data.

#### Protezione della fauna selvatica

L'ARE chiede maggiori informazioni sulle possibili ripercussioni delle attività per il tempo libero sulla fauna selvatica, alla quale il Cantone deve garantire una sufficiente protezione da eventuali disturbi.

→ L'accesso facilitato al Motto Rotondo tramite la nuova funivia porterà verosimilmente a una maggiore affluenza in vetta di bikers e di parapendisti, nonché – in inverno – di sciatori fuori pista e di escursionisti con ciaspole che non seguono i sentieri ufficiali.

Come già spiegato nel Rapporto esplicativo che ha accompagnato la consultazione, non sussistono conflitti di principio fra queste attività ricreative e gli habitat della fauna selvatica. La verifica delle possibili interferenze sulla quiete degli animali selvatici va eseguita nell'ambito della pianificazione delle utilizzazioni, ovvero all'allestimento della variante di PR, poiché è la scala più corretta per determinare con maggiore precisione il posizionamento dell'infrastruttura della nuova funivia (stazioni, piloni, urbanizzazione), funzioni e attività che si ripercuoteranno sul comparto del Monte Tamaro, stato degli habitat della fauna selvatica e quindi ripercussioni sulla stessa. Sulla base di questi approfondimenti sarà possibile stabilire nelle norme del PR indicazioni e misure di protezione, mitigazione e compensazione a favore degli animali selvatici.

Questo modo di procedere è già stato proposto come condizione per la pianificazione delle utilizzazioni nell'ambito del progetto di scheda V12 posto in consultazione, e più precisamente nell'Allegato 2. Il CdS conferma tale approccio, precisando le indicazioni dell'Allegato 2 con l'esplicitazione delle attività antropiche che caratterizzeranno il comparto a seguito della costruzione della funivia e dei loro impatti sulla fauna selvatica, in base ai quali saranno poi da predisporre norme protettive, compensative e migliorative. Per esempio il divieto di lasciare i tracciati ufficiali per i bikers, il divieto di sorvolo limitato a certi periodi dell'anno o a certi comparti specifici per quanto riguarda i parapendisti, la tenuta al guinzaglio dei cani, ecc. Con questo compito verso la pianificazione delle utilizzazioni il CdS ritiene che la problematica della protezione della fauna selvatica sia correttamente trattata alla scala più adeguata.

A questo proposito si segnala che il CdS ha posto in consultazione fino al 1° febbraio 2019 il Decreto delle zone di tranquillità per la fauna selvatica, consultabile alla pagina [www4.ti.ch/dt/dalucpl/temil/caccia/caccia/consultazione-decreto-delle-zone-di-tranquillita-per-la-fauna-selvatica/](http://www4.ti.ch/dt/dalucpl/temil/caccia/caccia/consultazione-decreto-delle-zone-di-tranquillita-per-la-fauna-selvatica/). Una di queste zone ricopre parte del comparto del Monte Tamaro: si tratta della n. 13 Grassa di dentro Montoia, nella quale il progetto di decreto propone il divieto d'accesso per la protezione del camoscio dal 24.12 al 31.03. Se dalla consultazione tale zona di tranquillità sarà confermata, la stessa dovrà essere considerata nell'elaborazione della futura variante di PR.

#### Prato secco

L'ARE chiede che il rispetto degli obiettivi di protezione del prato e pascolo secco d'importanza nazionale (oggetto n. 1693 dell'omonimo Inventario federale) sia garantito sia nel PD, sia nella successiva fase pianificatoria (variante di PR). Si riferisce in particolare alle potenziali intrusioni nel perimetro protetto che risulterebbero – almeno nella fase di cantiere – dal Rapporto esplicativo della consultazione. Rammenta quindi che secondo l'*Ordinanza federale sulla protezione dei prati e pascoli secchi d'importanza nazionale* (OPPS), queste componenti naturali godono di un'accresciuta protezione.

→ Come già illustrato nel Rapporto esplicativo della consultazione, le strutture della futura funivia si trovano al di fuori del perimetro del prato e pascolo secco, in particolare la stazione di arrivo. La raffigurazione del tracciato definitivo e di quello di cantiere cui si riferisce l'ARE è da considerarsi indicativa e in nessun modo impianti o infrastrutture legate alla funivia dovranno intaccare il perimetro del prato e pascolo secco, né in fase di cantiere, né in fase di esercizio.

Per rispondere alle preoccupazioni della Confederazione il CdS completa l'Allegato 2 della scheda VI2 con l'indicazione che, per quanto riguarda il prato secco, nell'ambito della variante di PR dovranno essere rispettati gli obiettivi di protezione stabiliti nell'OPPS e nell'Inventario federale. In questo modo ritiene di adempiere alle richieste federali nel modo più consono alla scala del PD.

#### Impianti militari

L'ARE chiede che il Dipartimento federale della difesa, della popolazione e dello sport (DDPS) sia coinvolto tempestivamente nell'ambito dell'ulteriore pianificazione affinché prenda conoscenza dei dettagli della nuova infrastruttura e possa determinarsi con più precisione. Nel settore del progetto si trovano infatti diverse infrastrutture militari che, da una parte non dovranno essere pregiudicate (per esempio l'antenna) e dall'altra dovranno essere sempre accessibili all'esercito.

→ Il CdS completa l'Allegato 2 della scheda VI2 con una indicazione volta a coinvolgere il DDPS nell'ambito della futura variante di PR.

## 4 CAMPI PER IL GOLF

### 4.1 Approccio del Cantone verso la creazione di nuovi campi per il golf

#### Sintesi delle osservazioni

Uno dei rimproveri ricorrenti emersi nell'abito della consultazione cantonale del 2016 è che, rispetto alla prassi di altri Cantoni, il progetto di scheda V12 propone un approccio eccessivamente restrittivo verso la creazione di nuovi campi per il golf. Alcuni intervenuti segnalano un rinnovato interesse per questa disciplina sportiva, concrete prospettive di sviluppo e quindi la necessità di nuove infrastrutture che sarebbero inoltre indispensabili per sostenere la vocazione turistica e lo sviluppo economico del Ticino. Di conseguenza alcune prese di posizione chiedono che il Cantone non rinunci ad una pianificazione attiva dei campi per il golf come promossa negli anni '90 e che individui nel PD le ubicazioni idonee. Secondo alcuni intervenuti non spetta al Dipartimento del territorio (DT) sindacare sulla necessità o meno del settore turistico e chiedono cosa ne pensi il Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE). Criticano inoltre lo studio di base che ha accompagnato il progetto di scheda (*Campi per il golf: analisi della situazione*), giudicandolo lacunoso e non documentato, oltre che foriero di un inopportuno invito ai golfisti ticinesi di recarsi nei campi del Nord Italia.

#### Considerazioni del Consiglio di Stato

L'impostazione adottata dal CdS per la scheda V12 è apparentabile a quella della maggior parte dei PD degli altri Cantoni, i quali non prevedono una pianificazione attiva dei campi per il golf, bensì stabiliscono una serie di criteri per l'ubicazione, il coordinamento territoriale e la successiva pianificazione (tramite PR) e realizzazione (tramite domanda di costruzione) di progetti che scaturiscono da iniziative pubbliche o private. Questi criteri corrispondono a quelli proposti nella scheda V12 e possono essere sintetizzati come segue: dimostrazione del fabbisogno (risposta a una domanda comprovata), salvaguardia degli elementi naturalistici e paesaggistici significativi, esplicitazione degli eventuali conflitti d'ordine territoriale con altri elementi presenti sul territorio e dimostrazione della possibilità di dirimerli (in particolare con le zone agricole), sostenibilità finanziaria, coerenza con la politica economica regionale e con gli obiettivi in materia di turismo. L'insuccesso dei progetti di campi per il golf a Gnosca-Gorduno e Monteggio – scaturiti dalla pianificazione attiva promossa in Ticino negli anni '90 ed ancorati nel precedente PD – mostra d'altronde che tale modo di procedere non è garanzia di riuscita.

Anche il Canton Vallese – indicato da alcuni intervenuti alla consultazione come esempio da seguire – ha abbandonato la pianificazione attiva dei campi per il golf degli anni '90 a causa della progressione moderata dei giocatori e della situazione difficile in cui si trovano alcuni campi pianificati allora. Nella revisione del suo PD adottata dal Gran Consiglio (GC) l'8 marzo 2018, il Cantone è passato a una pianificazione per criteri e condizioni, in particolare la giustificazione del fabbisogno e l'assenza di conflitti maggiori non risolvibili con aspetti legati all'agricoltura, alle foreste, all'ambiente e alla tutela della natura e del paesaggio.

L'approccio per criteri e condizioni proposto nella scheda V12 (valido per tutte le infrastrutture, non solo per i campi per il golf) tiene conto delle attuali condizioni-quadro territoriali, giuridiche ed economiche, più complesse ed articolate rispetto agli anni '90. Il CdS è consapevole dell'importanza di tali impianti per la vocazione turistica e lo sviluppo economico del Cantone e la scheda V12 riflette questa consapevolezza con indicazioni che cercano un equilibrio e una ponderazione di tutti gli interessi e le necessità d'uso del territorio. La scheda V12 non preclude e non vuol essere un freno all'apertura di nuovi campi per il golf, bensì lascia all'iniziativa pubblica o privata la facoltà di presentare dei progetti, che vengono esaminati in base ai suddetti criteri e iscritti nel PD con il grado di consolidamento corrispondente al procedimento indicato nella scheda stessa. Questo approccio è condiviso dalla Divisione dell'economia (DE) del DFE che concorda nel demandare ai promotori la presentazione della sostenibilità dei progetti.

Il CdS segnala inoltre che non tutti i progetti di campi per il golf devono necessariamente sottostare a una procedura di pianificazione nell'ambito del PD. La prassi generale e l'approccio degli altri Cantoni mostrano che per campi tradizionali a partire da 9 buche – da sottoporre a un rapporto d'impatto ambientale ai sensi dell'*Ordinanza federale concernente l'esame dell'impatto sull'ambiente*, OEIA –, l'integrazione nel PD è necessaria. Per contro strutture d'appoggio o di allenamento (campi-pratica), a dipendenza della loro ubicazione, delle loro dimensioni e dei loro impatti sul territorio possono essere consolidati nel PR comunale oppure – a dipendenza della zona d'utilizzazione in cui sono proposte – seguire direttamente la procedura di domanda di costruzione. Tra l'altro, a detta di alcuni addetti del settore, il fabbisogno futuro in Ticino si esplicherà in questo tipo di impianti e non in campi con circuiti tradizionali a 9 o 18 buche.

Lo studio di base che ha accompagnato la consultazione non vuol essere un invito rivolto ai golfisti ticinesi e ai turisti di recarsi in campi d'oltre confine. Rappresenta la descrizione di una situazione di cui bisogna realisticamente tenere conto – un'ampia offerta di strutture a prezzi concorrenziali – nell'ambito di futuri progetti su suolo ticinese.

#### Decisioni del Consiglio di Stato

È confermata l'impostazione della scheda V12 che non propone una pianificazione attiva dei campi per il golf bensì una pianificazione secondo criteri e condizioni territoriali e funzionali per la valutazione e l'integrazione nel PD di progetti di carattere pubblico o privato.

## 4.2 Campi per il golf e zone agricole, in particolare SAC

#### Sintesi delle osservazioni

Alcuni intervenuti alla consultazione del 2016 rimproverano il CdS di interpretare in maniera eccessivamente restrittiva e al limite del legalmente corretto le indicazioni che scaturiscono da legislazione (in particolare l'articolo 30 cpv I<sup>bis</sup> dell'*Ordinanza federale sulla pianificazione del territorio*, OPT), giurisprudenza e dottrina in merito alla compatibilità fra i campi per il golf e le superfici per l'avvicendamento colturale (SAC), rendendo di fatto impossibile la realizzazione di nuovi progetti. Citano in particolare la *Guida 2006 del Piano settoriale SAC* e la risposta 18 febbraio 2015 del Consiglio federale (CF) all'interpellanza 14.4121 del Consigliere nazionale Fabio Regazzi, nonché alcune sentenze del Tribunale federale.

#### Considerazioni del Consiglio di Stato

Leggi e giurisprudenza attribuiscono alla tutela del territorio agricolo – e in particolare delle SAC – un peso rilevante nella ponderazione degli interessi che prelude alle decisioni in ambito pianificatorio<sup>4</sup>. Peso determinato, tra l'altro, dalla costante diminuzione di superfici agricole<sup>5</sup>.

Sulla base delle indicazioni della *Guida 2006 del Piano settoriale SAC*, la giurisprudenza non esclude di principio la compatibilità di un campo per il golf con le SAC, a condizione che possa essere garantito il rispetto

<sup>4</sup> Art. 15 cpv 3 LPT (“L'ubicazione e le dimensioni delle zone edificabili vanno coordinate al di là dei confini comunali, rispettando gli scopi e i principi della pianificazione del territorio. In particolare occorre conservare le superfici per l'avvicendamento delle colture e rispettare la natura e il paesaggio”). Art. 15 cpv 4 lett. c LPT (“Un terreno può essere assegnato a una zona edificabile se: ... le superfici coltivate non sono frazionate”). Art. 30 cpv I<sup>bis</sup> OPT (“Le superfici per l'avvicendamento delle colture possono essere azionate soltanto se: a) senza sfruttare tali zone, non è ragionevolmente possibile raggiungere un obiettivo importante anche dal punto di vista del Cantone; b) viene garantito che le superfici sfruttate sono impiegate in modo ottimale secondo lo stato attuale delle conoscenze”). Art. 7 LTAg (“La diminuzione della zona agricola ai sensi dell'art. 20 cpv. 2 della Legge sullo sviluppo territoriale (Lst) può essere operata solo per importanti esigenze della pianificazione del territorio ...”). DTF 1C\_234/2007 del 27.05.2008 su Monteggio (“... La sottrazione dal comparto agricolo di un settore così vasto e pregiato, che si presta particolarmente bene allo sfruttamento agricolo, deve essere giustificata da motivi preponderanti ...”). DTF 1A\_19/2007 del 12.04.2008 su Bonstetten e Wettswil (“... alla protezione dei terreni agricoli e alla garanzia delle SAC va attribuito grosso peso ... Indipendentemente dalla natura SAC, in caso di terreni agricoli di particolare valore è necessaria un'accurata ponderazione degli interessi, poiché a causa della pressione insediativa e dell'uso di superfici agricole per altri scopi, il loro utilizzo necessita di una particolare giustificazione ...”).

<sup>5</sup> *Statistique suisse de la superficie* – Edition 2017/18, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel 2017 (in particolare il grafico n. 1).

permanente dei criteri qualitativi che definiscono un terreno come SAC<sup>6</sup>. Più precisamente, le SAC destinate a un nuovo utilizzo, per poter continuare a essere considerate tali devono adempiere i criteri qualitativi SAC, essere destinate a un utilizzo che preservi a lungo termine la fertilità del suolo ed essere assicurate permanentemente mediante provvedimenti di pianificazione del territorio.

Sullo stesso principio si fonda pure la risposta del CF all'interpellanza 14.4121 del Consigliere nazionale Fabio Regazzi<sup>7</sup>. D'altra parte, la formulazione adottata nel progetto di scheda V12 posto in consultazione non esclude di principio la realizzazione di un campo per il golf su superfici SAC, come segnalato anche nella risposta 4792 del 9 novembre 2016 del CdS alle interrogazioni 31.15 e 168.16<sup>8</sup>. Tale principio è stato ribadito in forma di raccomandazione nel rapporto del gruppo di esperti per la revisione in corso del Piano settoriale SAC. Le indicazioni del progetto di scheda V12 posto in consultazione spiega quindi meglio il margine di manovra possibile, rispetto a quanto suggerito nell'ambito del Rapporto esplicativo (esclusione dell'utilizzo di SAC per la realizzazione di nuovi campi e per l'estensione di quelli esistenti).

Nei PD degli altri Cantoni i criteri e le condizioni più ricorrenti legati all'eventuale necessità di intervenire su terreni agricoli per la realizzazione di campi per il golf o altre infrastrutture sportive possono essere riassunti come segue:

- mantenimento durevole delle migliori terre coltivabili;
- garanzia che i terreni del campo per il golf possano essere utilizzati in ogni tempo per l'agricoltura o che possano essere riattribuiti alla zona agricola in caso di non realizzazione, di cessazione dell'attività, di bisogni maggiori dell'agricoltura o in caso di crisi;
- compensazione delle superfici SAC sottratte o riconduzione rapida delle superfici SAC occupate al loro utilizzo originario.

Sulla costante diminuzione del territorio agricolo in Ticino si è già parlato nel Rapporto esplicativo della consultazione. In un confronto a livello svizzero, la situazione del Ticino risulta critica, in particolare per quanto riguarda le terre con la migliore qualità, e un approccio prudente verso il consumo di superfici agricole appare giustificato. Secondo i dati dell'Ufficio federale di statistica (UST) riportati in Allegato:

- il Ticino è uno dei Cantoni con la più bassa quota-parte di superficie agricola (12.9%) rispetto alla superficie totale d'estensione del suo territorio (19% in Vallese e 12.1% a Basilea Città);
- ad eccezione dei Cantoni alpini e dei due Appenzello, il Ticino presenta la più bassa quota-parte di terre coltivabili rispetto all'estensione totale delle sue superfici agricole (6%);
- ad eccezione di Basilea Città, il Ticino presenta la più bassa quota-parte di superfici agricole rispetto all'estensione totale della sua superficie produttiva (18.7%).

---

<sup>6</sup> DTF IC\_234/2007 del 27.05.2008 su Monteggio ("... Secondo la Guida 2006 piano settoriale superfici per l'avvicendamento delle colture dell'USTE (pag. 10), di regola le superfici utilizzate per i campi da golf non possono essere conteggiate nelle SAC. Nella quota di superficie cantonale possono essere computate soltanto le parti dei campi da golf in cui può essere comprovato il rispetto permanente dei criteri qualitativi. Le superfici fortemente alterate o danneggiate dalla costruzione del campo da golf o quelle create ex novo vanno trattate come superfici di ricoltivazione. Quest'ultime possono essere computate nelle SAC solamente dopo la conclusione dei provvedimenti di ricoltivazione, di regola non prima di quattro anni, a condizione che siano conformi ai criteri qualitativi ...").

<sup>7</sup> Interpellanza n. 14.4121 del 10.12.2014 di Fabio Regazzi, risposta del CF del 18.02.2015: "... Le parti di un campo da golf per le quali è accertato che i criteri della qualità SAC sono adempiuti possono essere computati nel contingente cantonale ...".

<sup>8</sup> Interrogazioni n. 31.15 e n. 168.16 di Claudio Franscella e cofirmatari, risposta n. 4792 del 09.11.2016 del CdS "... Ciò vale anche per i campi dedicati alla pratica del golf, per i quali nel progetto di scheda V12 viene chiesto di non intaccare le superfici SAC, nella consapevolezza – in virtù della risposta del Consiglio federale all'interpellanza dell'on. Regazzi – che se gli stessi sono in grado di dimostrare il mantenimento dei requisiti qualitativi dei terreni SAC eventualmente inclusi nel green, è possibile entrare nel merito di una loro realizzazione, fermo restando il rispetto dei criteri citati sopra...".

Secondo il Piano settoriale federale SAC, il Ticino deve assicurare permanentemente un contingente di superfici SAC pari a 3'500 ha. Il censimento eseguito recentemente indica che in Ticino sono presenti 3'570 ha di SAC. Il margine è quindi piuttosto esiguo, anche alla luce di diversi progetti federali e cantonali in corso che nel loro insieme sono suscettibili di intaccare una cinquantina di ha di SAC. Per questo motivo la compensazione reale delle SAC s'impone, ciò è ribadito pure dalla giurisprudenza<sup>9</sup>.

#### Decisioni del Consiglio di Stato

Alla luce della situazione critica del territorio destinato all'agricoltura in Ticino, dello stato del contingente SAC ticinese, il CdS formula nella scheda V12 una serie di criteri per la protezione delle superfici agricole valida per la creazione di campi per il golf:

- è mantenuto il grado del valore dello sfruttamento e della lavorazione razionale delle superfici agricole originario;
- non deve essere intaccata l'economicità e la funzionalità delle aziende agricole che fanno capo ai terreni interessati;
- è garantita in maniera permanente la qualità delle superfici SAC;
- superfici SAC per le quali non è garantita la qualità vanno compensate realmente.

Il rispetto dei criteri enunciati sopra è necessario affinché i campi per il golf siano iscritti nel PD col grado di consolidamento Ri.

### **4.3 Progetto di campo per il golf a Gnosca-Gorduno**

#### Sintesi delle osservazioni

Alcuni intervenuti alla consultazione del 2016 chiedono l'inserimento del progetto di campo per il golf nella scheda V12 con il grado di consolidamento Da in virtù della sua presenza nel precedente PD e delle iniziative a livello di pianificazione locale condotte negli ultimi anni da parte degli ex Comuni di Gnosca e di Gorduno (nel frattempo confluiti nel nuovo Comune di Bellinzona), attraverso il Programma d'agglomerato del Bellinzonese (PAB) e il progetto d'aggregazione, nonché in base ai contatti avuti col DT.

#### Considerazioni del Consiglio di Stato

Il progetto di golf di Gnosca e di Gorduno ha conosciuto un iter travagliato, di seguito brevemente riassunto. Il primo passo formale da parte dei due ex Comuni è stato la presentazione, nel 2010, di una variante dei due PR comunali al DT, il quale, nel suo esame preliminare del 2011, ha segnalato diverse criticità. Nel 2012 il Consiglio comunale di Gorduno ha bocciato la variante sul suo territorio. I due ex Municipi hanno dunque deciso di riformulare la proposta pianificatoria, optando per l'istituzione di una zona di svago estensivo sovrapposta a quella agricola. Dell'originario progetto di campo per il golf è rimasto solo un accenno all'intenzione di installare anche strutture leggere per il gioco del golf. La variante di PR rivista è stata pubblicata nel 2015 dall'allora Comune di Gnosca e nel 2017 dalla Città di Bellinzona per quanto riguarda la parte sul territorio di Gorduno. Il 27 giugno 2018 il CdS non l'ha tuttavia approvata ritenendo che l'area di svago, così come proposta dai due ex Comuni, si pone in conflitto col territorio agricolo SAC e non riveste un interesse pubblico che permetta di considerarla come prevalente rispetto alla tutela delle superfici agricole.

<sup>9</sup> DTF IC\_234/2007 del 27.05.2008 su Monteggio ("... non è di principio escluso che le superfici per l'avvicendamento delle colture possano anche essere prese in considerazione per un'utilizzazione diversa da quella agricola, se risulta giustificata da interessi preponderanti. Occorre al riguardo una ponderazione completa di tutti gli interessi privati e pubblici in causa, tenendo altresì conto che deve essere costantemente assicurata la quota minima di SAC attribuita al Cantone (art. 30 cpv 2 OPT) ...").

Neanche i lavori del Programma d'agglomerato e dell'aggregazione indicano in maniera chiara e definitiva la realizzazione un campo per il golf. Il PAB2 individua nel comparto in questione un parco urbano attrezzato d'interesse regionale nel quale, secondo il rapporto di pianificazione, un campo per il golf potrebbe rappresentare un possibile uso fra diversi altri. Il PAB3 riprende questo concetto, stabilendo un'area di svago di prossimità nelle golene del fiume Ticino, senza indicare esplicitamente un campo per il golf, ma segnalando la volontà di mantenere e non sottrarre superfici SAC. Il rapporto finale della Commissione di studio per l'aggregazione non lo elenca fra i progetti e le iniziative che il futuro Comune intende promuovere negli ambiti del turismo, della cultura e dello svago.

D'altra parte anche nel contesto dei ripetuti contatti col DT evocati nelle osservazioni alla consultazione sono emerse le criticità verso l'ipotesi di un campo per il golf sulla campagna agricola di Gnosca e di Gorduno<sup>10</sup>.

#### Decisioni del Consiglio di Stato

Considerato quanto precede, il CdS ritiene che non sussistono i presupposti per inserire il progetto di campo per il golf nella scheda V12.

## **4.4 Progetto di campo per il golf a Monteggio**

#### Sintesi delle osservazioni

Su questo tema si esprime essenzialmente il Comune di Monteggio, chiedendo l'integrazione del progetto nella scheda V12 col grado di consolidamento Da, in virtù del suo iter pianificatorio progressivo e richiamando recenti studi e approfondimenti a suo sostegno.

#### Considerazioni del Consiglio di Stato

Il progetto di un campo per il golf a 9 buche di Monteggio - che interessa una superficie agricola SAC di circa 30 ha situata nella piana fra Sessa e Monteggio a confine con l'Italia - è caratterizzato da una storia articolata, sintetizzata di seguito.

Agli inizi degli anni 2000 è inserito nel precedente PD (che trattava i campi per il golf nelle vecchie schede 9.23 e 9.24) e pochi anni dopo la variante di PR per il suo consolidamento a scala locale è approvata dal CdS. La stessa viene però contestata fino al TF, che nella sua decisione del 2008<sup>11</sup> l'annulla essenzialmente per un'insufficiente ponderazione degli interessi: da una parte è infatti mancata una valutazione precisa della superficie SAC sottratta dalle aree del campo per il gioco con caratteristiche non compatibili col mantenimento dei criteri di qualità SAC; dall'altra è stato indagato l'interesse per la creazione del campo solo dal profilo della politica economica regionale, senza mettere a confronto tale interesse con quello al mantenimento di sufficienti superfici coltivate idonee per l'agricoltura.

Nell'ambito della revisione del PD, entrata in vigore nel 2009, sono state riconosciute le ubicazioni dei campi da golf esistenti ad Ascona, Losone e Magliaso/Caslano, mentre Monteggio (con Gnosca-Gorduno e Dalpe) è decaduto (vedere le spiegazioni contenute nel capitolo 2.2 del Rapporto esplicativo della consultazione del 2016).

---

<sup>10</sup> Lettera DT del 09.12.2011 all'ex Comune di Gorduno in cui si segnala il cambiamento delle condizioni quadro territoriali, il maggior peso delle zone SAC nella ponderazione degli interessi, nonché una rinnovata sensibilità collettiva in merito alla disponibilità di aree di svago pubbliche.

Lettera della Sezione dello sviluppo territoriale (SST) dell'11.06.2014 all'ex Comune di Gorduno in merito alla sua proposta di un comprensorio di svago estensivo, in cui si segnala che se l'intendimento è veramente quello di un uso estensivo dell'area, allora non sussiste la necessità di una modifica pianificatoria rispetto al vigente azzonamento (zona agricola SAC). Se per contro, come lasciano intendere le indicazioni invero poco chiare della proposta comunale, si tratta di un uso più intensivo, allora vi è contrasto con la zona SAC e i campi coltivati.

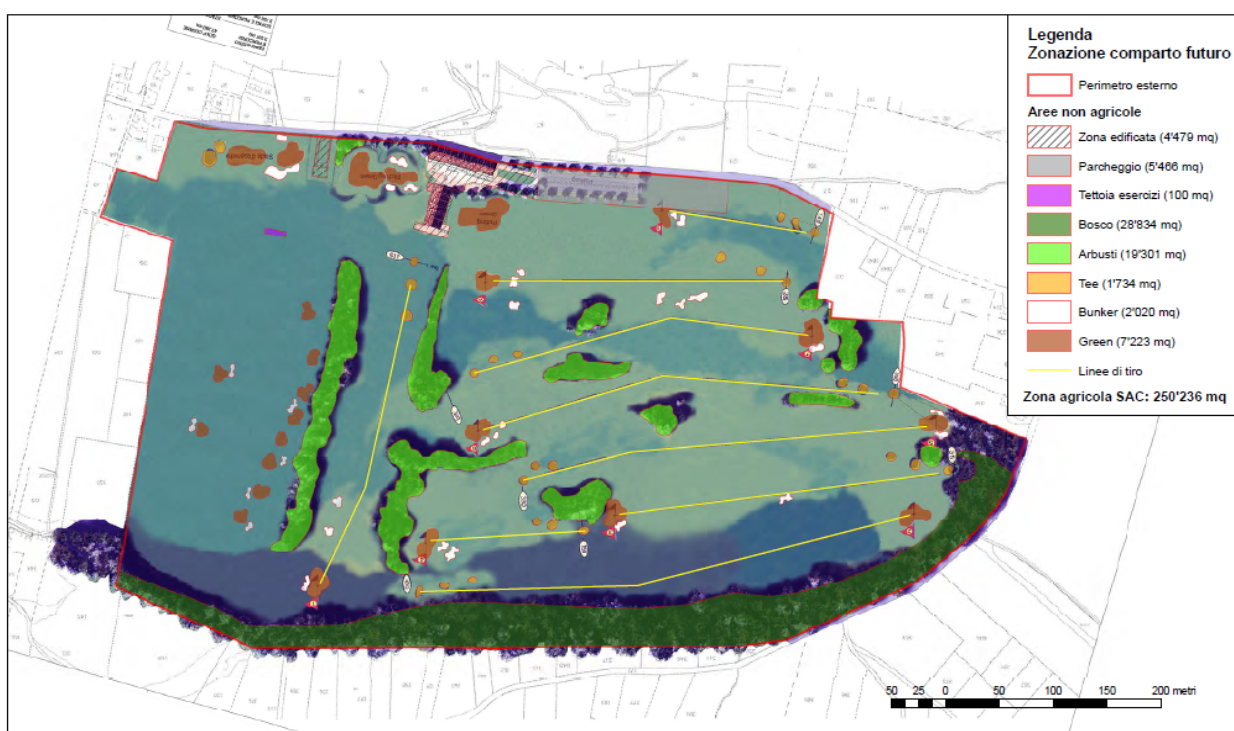
<sup>11</sup> DTF IC\_234/2007 del 27.05.2008.



Nel frattempo i promotori e il Municipio di Monteggio hanno elaborato della documentazione a sostegno di una nuova proposta di campo per il golf in risposta alle criticità sollevate nella sentenza del TF:

- Les Ateliers du Golf (A. Dehaye), *Golf La Pampa – Etude technique du golf*, 2015;
- Plastical Sagl, *Golf La Pampa – Analisi preliminare del mercato e dell'impatto economico*, 2013;
- Comune di Monteggio – Ecocontrol SA, *Golf La Pampa – Valutazione agricola e agronomica*, ottobre 2016.

In sintesi, la nuova proposta prevede un campo di circa 30 ha, comprensivo di un percorso a per il gioco a 9 buche, di un campo-pratica e di una piccola area riservata all'esercitazione dei lanci di partenza e di inserimento della pallina nel buco. I documenti descrivono la proposta come una struttura ecologica e popolare<sup>12</sup>, compatibile con i criteri di qualità SAC ad eccezione di circa 1.5 ha che sarebbero compensati tramite il recupero a pascolo di terreni inselvatichiti in diverse parti del Malcantone.



Fonte: Comune di Monteggio – Ecocontrol SA, *Golf La Pampa – Valutazione agricola e agronomica*, ottobre 2016.

Per determinare se e in che termini La Pampa può essere iscritta nella scheda V12 come ubicazione per un potenziale campo per il golf, va verificato in quale misura la nuova proposta rispetta i criteri stabiliti nella scheda stessa.

Il problema più grosso riguarda l'approccio del progetto in materia di tutela del territorio agricolo e in particolare, da una parte la garanzia del mantenimento dell'attività aziendale e dall'altra la compensazione delle superfici SAC sottratte (1.5 ha) ai sensi di criteri proposti dal CdS nella scheda V12.

In primo luogo non è garantito il mantenimento del valore dello sfruttamento e della lavorazione razionale originari e non è garantita l'economia e la funzionalità dell'attività aziendale. Un campo per il gioco del golf, seppur rispetta in parte i criteri di qualità SAC, non è lontanamente paragonabile al pregio di una superficie

<sup>12</sup> Quindi non un club privato con accesso esclusivo ai soci, bensì un campo disponibile per tutti, con entrata a pagamento.

pianeggiante di circa 30 ha, coltivabile a campo (cereali, mais da granella, frumento e soia) e praticamente unica in tutto il Malcantone.

In secondo luogo, la compensazione SAC va eseguita in maniera reale e non attraverso il recupero a pascolo di terreni inselvatichiti sparsi nel Malcantone, operazione che andrebbe a beneficio della produzione casearia, ma sacrificerebbe una superficie agricola coltivabile molto pregiata. Per inciso, appare dubbioso che la sottrazione di SAC si limiti, come indicato nella valutazione agricola, alle aree per le buche (green), per le partenze (tees), ai bunker al pitch & putt e all'ampliamento di zona edificabile per il potenziamento di alcune infrastrutture di base. Appare verosimile che nelle superfici da compensare rientrino anche le aree limitrofe al campo da gioco golf, individuabili nei fairway, che secondo la perizia agricola sarebbero prati gestiti intensivamente con sfalci periodici oppure come pascolo di bestiame minuto.

Ad un esame rigoroso dei criteri della scheda VI2, il progetto risulta debole anche per una sua integrazione con il grado di consolidamento Ip. In particolare non è sufficientemente solida la giustificazione del progetto rispetto a un interesse regionale o cantonale (l'ERS-L e l'OTR-L non si sono espressi), andrebbe approfondita e aggiornata la sua giustificazione rispetto all'eventuale domanda e condotta una valutazione dell'integrazione del progetto in un concetto almeno regionale di svago-sport-turismo (per esempio la collaborazione col campo per il golf di Magliaso/Caslano).

#### Decisioni del Consiglio di Stato

Considerato quanto precede il CdS ritiene che non sussistono i presupposti per inserire il progetto di campo per il golf nella scheda VI2.

## 5 FUNIVIA SUL MONTE TAMARO

### *Sintesi delle osservazioni*

La maggior parte delle osservazioni giunte nell'ambito della consultazione condotta all'inizio del 2018 riguardano il grado di maturazione del progetto di funivia e le modalità della sua integrazione nella scheda V12. Più precisamente gli intervenuti considerano il grado di consolidamento Da inadeguato, chiedono sia modificato in Ip e che il passaggio a Da sia condizionato alla trattazione complessiva e coordinata di tutti gli impianti e le attività dedicati allo svago, allo sport e al turismo presenti e futuri nel comparto che si estende dal Monte Ceneri a Rivera fino al Monte Tamaro, con valutazione degli impatti sul territorio, in particolare sui contenuti naturalistici e paesaggistici. Alcune osservazioni individuano nella funivia una infrastruttura destinata a snaturare il carattere del comparto del Monte Tamaro e chiedono che non venga realizzata.

### *Considerazioni del Consiglio di Stato*

In entrata appare necessario illustrare il significato e la valenza del grado di consolidamento Da nel PD.

Infrastrutture, iniziative, misure possono essere iscritte nel PD con il grado Da quando sono state effettuate le verifiche di coordinamento con i contenuti e gli elementi presenti o previsti sul territorio che rivestono rilevanza federale o cantonale, è stata accertata l'assenza di conflitti o – in caso siano emersi potenziali conflitti – vengano indicate possibili soluzioni, praticabili e plausibili. A ciò si aggiunge che il grado di consolidamento Da implica che il PD individui quelle problematiche e quei temi da affrontare, approfondire e risolvere con adeguate regole nelle ulteriori fasi procedurali, in particolare il PR comunale.

Il comparto del Monte Tamaro non è caratterizzato da contenuti territoriali di carattere federale o cantonale protetti minacciati dal progetto di nuova funivia<sup>13</sup>. Nel prato e pascolo secco d'importanza nazionale non saranno previste infrastrutture (vedere capitolo 3.2.2). Il Monte Tamaro non è un monumento naturale protetto, non presenta paesaggi tradizionali delicati, non sono presenti potenziali conflitti che non possano essere adeguatamente sondati e risolti nell'ambito della futura variante di PR.

Il grado di precisione degli approfondimenti preteso dagli intervenuti alla consultazione è eccessivo rispetto alle caratteristiche del contesto territoriale in cui si situa l'ipotesi di futura funivia e alla scala del PD, il cui compito è di individuare correttamente i possibili temi di approfondimento e di indicare plausibili vie per la loro trattazione, come proposto con la scheda V12.

Neanche l'ARE mette in discussione il grado di consolidamento Da, ma chiede maggiori informazioni e indica compiti per la successiva fase pianificatoria, ovvero il PR: precisazione dei contenuti, delle funzioni, degli effetti e dei conflitti nonché delle misure per la loro risoluzione (vedere capitolo 3.2.2).

Rispetto ad altre aree montane ticinesi in cui il carattere naturalistico e paesaggistico emerge con più forza e merita particolare tutela, il comparto del Monte Tamaro spicca soprattutto per la sua vocazione ricreativa, turistica e sportiva, grazie anche al fatto che non vi sono appunto contenuti particolarmente sensibili e la cui tutela non possa essere garantita pianificando adeguatamente le infrastrutture antropiche.

La futura funivia è in linea con tale vocazione, riconosciuta internazionalmente, e coerente con gli obiettivi di promozione economica e turistica a livello cantonale e regionale (vedere capitolo 3.2.2). Il coordinamento fra le attività presenti (sentieri escursionistici e percorso nazionale di mountain bike, ristorante con slittovia, parco avventura, Chiesa di S. Maria degli Angeli, area camper sul Monte Ceneri e Splash&SPA), quelle future (Tamaro Village) e la funivia può avvenire a scala del PR, ovvero la scala più adeguata perché atta a definire con precisione i contenuti delle varie iniziative.

<sup>13</sup> Che, come correttamente sollevato da una presa di posizione, è lunga l'800 m e non l'000 m come erroneamente scritto per una svista nell'ambito del Rapporto esplicativo.

Nell'ambito del PR è inoltre possibile svolgere le verifiche sullo stato degli habitat della fauna selvatica, definire con precisione struttura e ubicazione degli impianti che comporranno la funivia escludendo impatti sul perimetro del prato e pascolo secco, precisare le attività antropiche e le condizioni per tutelare gli animali (per esempio divieto di accesso o di sorvolo in determinate aree o periodi dell'anno, tenuta dei cani al guinzaglio, nonché altre misure protettive, compensative e migliorative), impartire chiare regole per l'uso dei tracciati, ecc. Ovvero un concetto d'esercizio e d'uso della montagna, che determina le regole del gioco per conformare gli impianti e le strutture ricettive della futura funivia in modo armonico rispetto al contesto paesaggistico, compreso il riordino – nel limite del possibile – di ciò che è già presente.

Tutte queste indicazioni sono ancorate nell'Allegato 2 della scheda VI2 come contenuti da regolamentare nella futura variante di PR attraverso norme che dovranno essere rispettate dal progetto definitivo in fase di domanda di costruzione.

#### Decisioni del Consiglio di Stato

Considerato quanto precede il CdS conferma il grado di consolidamento della funivia del Monte Tamaro, completando le indicazioni dell'Allegato 2 per l'allestimento della futura variante di PR con la precisazione delle attività antropiche nel comparto, la verifica dettagliata dei loro impatti sulla fauna selvatica e il rispetto degli obiettivi di protezione del prato secco ai sensi dell'OPPS.

## 6 OSSERVAZIONI PUNTUALI

### 6.1 Modalità di risposta

Nella tabella che segue sono raggruppate e sintetizzate le singole osservazioni contenute nelle prese di posizione pervenute nell'ambito delle due consultazioni pubbliche del 2016 e del 2018, con le rispettive risposte. Nei casi in cui le risposte sono già comprese nei capitoli precedenti, si fa rimando al capitolo pertinente. Le risposte alla consultazione del 2009 sono contenute nel Rapporto esplicativo posto in consultazione nel 2016 e non sono riproposte qui poiché sono state integrate nel progetto di scheda del 2016.

Le prese di posizione sono suddivise per tipologia d'intervenuti: Comuni, ERS e OTR, Patriziati, associazioni di categoria, partiti, gruppi e movimenti politici, privati, servizi dell'amministrazione cantonale.

Non sono trattati rimproveri non circostanziati e declamatori, critiche generiche senza richieste di modifiche, temi non pertinenti alla scheda V12 e osservazioni che condividono i contenuti posti in consultazione.

### 6.2 Singole risposte

Le singole risposte sono accompagnate da simboli che esprimono il loro tenore:

- ☺ → osservazione accolta
- ⊗ → osservazione non accolta
- ☹ → osservazione neutra.

Le proposte di nuovo testo sono indicate in corsivo sottolineato: *nuovo testo*.

Le proposte di stralcio di testo sono indicate in corsivo barrato: ~~testo stralcio~~.

#### 6.2.1 Comuni

Ascona	<u>Campi per il golf</u> – Il Comune sostiene la presa di posizione della Federazione golf Ticino (FGT).		Vedere le risposte alle osservazioni della FGT.
Acquarossa	<u>Percorsi di mountain bike</u> – Il Comune sta creando, con l'ERS-BV e l'Ufficio per lo sviluppo economico (USE), una serie di percorsi per il mountain bike con l'obiettivo di diventare un centro di rilevanza cantonale e di riconvertire l'offerta sportiva del Nara da prettamente invernale a estiva. Chiede dunque che la scheda V12 contempli già la possibilità di ampliamento della stazione del Nara in vista della realizzazione di un centro per la pratica del mountain bike.	⊗	Le infrastrutture per lo sport, lo svago e il turismo sono integrate nella scheda V12 se corrispondono alla definizione dell'Indirizzo 2.1 e nei termini in cui rispettano i criteri le condizioni dell'Indirizzo 2.2 e delle Misure 3.1.1, 3.1.2 e 3.1.3. La verifica di tali criteri e condizioni va fatta sulla base di una proposta concreta. Il Compito 4.2 a della scheda prevede appunto che in caso di dubbio il Comune contatti la SST per una valutazione preliminare. Questa verifica serve anche a comprendere se la proposta o il progetto in questione possano passare direttamente alla fase della pianificazione locale (PR) o della procedura di domanda di costruzione, senza necessitare di un'integrazione nel PD.

	<p><u>Percorsi di mountain bike</u> – La creazione di una serie di sentieri per il mountain bike avviene per necessità su terreni agricoli e zone boschive. Il Comune chiede se ciò rispecchia gli indirizzi generali della scheda V12 (Indirizzi 2.2), in particolare al punto e (“... <i>rispetto delle componenti naturali, paesaggistiche, agricole e ambientali del territorio...</i>”).</p>	☺	<p>Vedere risposta precedente. Non è possibile rispondere a priori senza la presa di conoscenza di una proposta concreta. Dipende dalle caratteristiche di tale proposta e dei luoghi in cui si situa.</p>
	<p><u>Criteri per il consolidamento nel PD</u> – Una nuova offerta turistica non sempre risponde a una domanda già esistente, ma può generare un nuovo interesse. Il Comune chiede di completare la Misura 3.1.1. a come segue: “<i>Le infrastrutture che dimostrano il rispetto dei seguenti criteri sono iscritte nel PD come Informazione preliminare: devono sussistere giustificazioni d’interesse cantonale o di sviluppo regionale, deve essere comprovata la necessità rispetto alla domanda, oppure inserirsi in una nuova tendenza o pratica sportiva del tempo libero; ...</i>”.</p>	☺	<p>La misura 3.1.1. a della scheda V12 adottata dal CdS è completata come da richiesta, collegandola al concetto di concetto svago-sport-turismo cantonale o regionale caratterizzato da un’offerta differenziata di attività complementari.</p>
	<p><u>Criteri per il consolidamento nel PD</u> – Il Comune propone il seguente stralcio dalla Misura 3.1.1. c della scheda V12: “<i>Le infrastrutture che dimostrano il rispetto dei seguenti criteri sono iscritte nel PD come Informazione preliminare: ... deve essere comprovata l’integrazione in un concetto svago-sport-turismo cantonale o regionale caratterizzato da un’offerta differenziata di attività complementari</i>”. Il concetto di <i>attività complementari</i> è di difficile interpretazione.</p>	☹	<p>Si tratta di attività che si completano fra loro, che fanno rete e si rafforzano reciprocamente creando una sorta di cluster specializzato a livello regionale (vedere per esempio il comparto che va dal Monte Ceneri a Rivera fino al Monte Tamaro).</p>
	<p><u>Campi per il golf</u> – In vista della concretizzazione del progetto di rilancio delle terme di Acquarossa, il Comune sta valutando la possibilità di creare un golf. Ritenendo proibitive le condizioni poste dal progetto di scheda V12 chiede che sia aperta la possibilità a queste strutture se:          – intaccano in modo limitato le zone SAC;          – si compensi in maniera reale o pecuniaria l’eventuale sottrazione di zona agricola.</p>	☹	<p>Vedere capitolo 4.1 e 4.2.          Il compenso reale o pecuniario per le zone agricole sottratte è già previsto dalla LTAg.</p>

	<p><u>Compiti comunali</u> – Il compito 4.2. d relativo ai Comuni non è di immediata comprensione e sarebbe utile un esempio di cosa si intende.</p> <p><i>“I Comuni interessati: ... prevedono regolamenti, convenzioni e/o contratti per la partecipazione dei privati al finanziamento dei provvedimenti necessari alla funzionalità e alla qualità paesaggistica e urbanistica delle infrastrutture.”</i></p>	☺	<p>I Comuni si fanno carico delle procedure e degli oneri pianificatori ed edilizi per realizzare infrastrutture per lo svago, il turismo e lo sport sovente proposte da promotori privati. Possono dunque chiedere delle contropartite per garantire che i progetti abbiano ricadure positive sulla collettività in termini di qualità urbanistica e paesaggistica, per esempio spazi aperti pubblici alberature, percorsi pedonali e ciclabili, edifici per attività a favore della collettività, ecc. Oppure esigere che i promotori partecipino alla realizzazione delle infrastrutture di urbanizzazione. Uno strumento tradizionale per pattuire questo tipo di contropartite è il contratto di diritto pubblico ai sensi dell’art. 76 Lst.</p> <p>La formulazione proposta nel progetto di scheda del 2016 si limita tuttavia alla partecipazione finanziaria, mentre invece può essere anche materiale. Il CdS modifica dunque compito 4.2. d della scheda adottata come segue: <i>“I Comuni interessati: ... prevedono regolamenti, convenzioni e/o contratti per la partecipazione dei privati <del>al finanziamento dei</del> ai provvedimenti necessari alla funzionalità e alla qualità paesaggistica e urbanistica delle infrastrutture.”</i></p>
Bellinzona	<p><u>Campi per il golf</u> – Il Comune non condivide l'impostazione di voler escludere la creazione di nuovi impianti golfistici nella regione del Bellinzonese e Valli. A fronte di importanti zone per lo svago, il turismo e lo sport, compresi i campi per il golf, nel Locamese e nel Luganese, auspica un'omogenea e corretta ripartizione anche a favore del Bellinzonese.</p>	☺	Vedere capitolo 4.1.
Claro (ora Bellinzona)	<p><u>Valorizzazione dell'area fluviale in Riviera</u> – L'ex Comune di segnala lo studio paesaggistico <i>Vie d'acqua della Bassa Riviera</i><sup>14</sup>, che propone delle riflessioni su una possibile messa in rete del comparto fluviale e i villaggi della Riviera, con diverse aree di svago. Ne segnala le possibili correlazioni con il Masterplan per la rivitalizzazione del Ticino in Riviera e chiede che le risultanze di questi studi siano opportunamente coordinati e fatti confluire nella scheda V12.</p>	☺	<p>Lo studio citato dall'ex Comune è stato segnalato dal Comune di Bellinzona nell'ambito dei lavori per l'elaborazione del Masterplan dei corsi d'acqua della Riviera. Se da tali lavori dovesse emergere la necessità di realizzare infrastrutture ai sensi della scheda V12, la stessa sarà adattata conseguentemente.</p>
Gnosca e Gorduno (ora Bellinzona)	<p><u>Campi per il golf</u> – L'approccio del CdS è molto restrittivo. Il DFE, l'organizzazione turistica regionale e Ticino turismo concordano con l'impostazione della scheda V12?</p>	☺	Vedere capitolo 4.1. e le osservazioni dell'OTR-BAT, nonché le relative risposte del CdS. Ticino turismo non si è espresso.

<sup>14</sup> Mario Ferrari, Michele Gaggetta e Stefano Moor, *Vie d'acqua della Bassa Riviera*, 2016.

	<u>Campi per il golf</u> – Non è compito del DT sindacare sulle necessità del settore turistico, bensì dell'iniziativa privata e semmai del DFE.	☺	Vedere capitolo 4.1.
	<u>Campi per il golf</u> – Gli ex Comuni chiedono se anche il DFE e gli altri rappresentanti del turismo sono concordi sull'affermazione secondo la quale i golfisti ticinesi potrebbero recarsi negli esistenti impianti al nord delle Alpi o nel Nord Italia.	☺	Vedere capitolo 4.1.
	<u>Campi per il golf</u> – Dalle sentenze del TRAM e del TF sulla variante del PR di Monteggio per un campo per il golf in località La Pampa emerge che non vi è incompatibilità di principio fra golf e superficie agricola. L'incompatibilità formale sarebbe data solo per le infrastrutture pesanti (per esempio posteggi, edifici di servizio, ecc) ed i green, che occupano poco territorio e che non dovrebbero porre problemi nel garantire il contingente cantonale delle SAC.	☺	Vedere capitolo 4.2.
	<u>Campi per il golf</u> – Anche dalla risposta del CF all'Interpellanza di Fabio Regazzi si evince che le superfici che continuano ad adempiere ai criteri SAC possono essere computate nel contingente.	☺	Vedere capitolo 4.2.
	<u>Campo per il golf a Gnosca-Gorduno</u> – Gli ex Comuni chiedono che il campo sia inserito nella scheda V12 come Da, confermando la scheda 9.23 del precedente PD. Ciò in virtù dei vari progetti sviluppati nell'ultimo ventennio, del PAB1 e PAB2, nonché degli studi strategici e settoriali per l'aggregazione dei Comuni del Bellinzonese che hanno sempre sottinteso al golf del Bellinzonese. I due Comuni hanno inoltre portato avanti la pianificazione locale e sono ancora in attesa dell'approvazione cantonale.	☹	Vedere capitolo 4.3.
Locarno	Il Comune sostiene la presa di posizione della Federazione golf Ticino (FGT).		Vedere le risposte alle osservazioni della FGT.
	<u>Campi per il golf</u> – Per lo sviluppo turistico ed economico del Ticino è necessario dare la giusta considerazione ai campi per il golf.	☺	Vedere capitolo 4.1.
Monteceneri	<u>Nuova funivia Monte Tamaro</u> – Secondo il Comune la struttura non può essere inserita nel PD col grado di consolidamento Da, bensì solo come Ip. Manca infatti il coordinamento con le esigenze di protezione della natura e del paesaggio in quota e con quelle ambientali (con particolare riferimento al traffico) nel fondovalle. Inoltre manca il coordinamento con le altre infrastrutture (Splash&SPA, Tamaro Village, ecc.)	☹	Vedere capitolo 5.



	<u>Nuova funivia Monte Tamaro</u> – Manca una definizione (e limitazione preventiva) dello sviluppo d'infrastrutture ricettive e turistiche in vetta. Ai media i promotori hanno parlato di spazi di ristoro, noleggio di biciclette elettriche, nuovi percorsi ciclabili e pedonali. Vi saranno dunque più discese con le biciclette, con il parapendio. Inoltre la prevista apertura durante tutto l'anno permetterà escursioni con racchette da neve, sci fuori pista e altre attività di forte impatto sulla natura in un periodo delicato per la fauna selvatica. Non è accettabile che tutti questi progetti e i loro notevoli impatti non siano integrati sin d'ora nella pianificazione.	☹	Vedere capitoli 3.2.2 e 5.
Monteggio	<u>Campo per il golf a Monteggio</u> – Il Comune chiede che il progetto di campo per il golf a Monteggio sia inserito nella scheda V12 come Da. Ciò in virtù delle risorse profuse negli ultimi 10 anni per sviluppare il progetto in base all'assunzione che lo stesso fosse consolidato nel PD. I Comuni della Regione sostengono il rilancio del progetto di golf e recupero paesaggistico e agro-forestale nel Malcantone nel contesto dello <i>Studio strategico Malcantone ovest</i> .	☹	Vedere capitolo 4.4. In particolare si rammenta che con l'entrata in vigore del nuovo PD i contenuti del precedente sono decaduti. Inoltre che già con lettera del 21 novembre 2012 il DT aveva segnalato al Municipio di Monteggio la revisione della politica relativa ai campi per il golf per tenere conto delle rinnovate circostanze dal profilo legale, territoriale ed economico. Il citato studio non accenna al progetto di campo per il golf.
	<u>Campi per il golf e superfici agricole</u> – L'interpretazione che il DT fa dell'art. 30 cpv I <sup>bis</sup> OPT è troppo restrittiva e contraria alle direttive federali e alla giurisprudenza. Sarebbe necessario un parere legale indipendente.	☺	Vedere capitolo 4.2.
	<u>Politica turistica e sviluppo economico</u> – Il DT si arroga delle scelte con conseguenze sul turismo e sullo sviluppo economico che andrebbero per contro concordate con il DFE.	☺	Vedere capitolo 4.1.

### 6.2.2 Enti regionali per lo sviluppo e Organizzazioni turistiche regionali

Ente regionale per lo sviluppo Bellinzonese e Valli (ERS-BV)  Organizzazione turistica regionale Bellinzonese e Alto Ticino (OTR-BAT)	<u>Percorsi di mountain bike</u> – I due Enti segnalano le iniziative in corso per creare una serie di percorsi per il mountain bike in Valle di Blenio e in particolare la creazione di un centro di competenza agli impianti del Nara. Auspicano quindi che tali infrastrutture non debbano sottostare ai vincoli della scheda V12, potendo beneficiare di procedure semplificate a garanzia della loro fattiva realizzazione.	☺	Vedere risposta alle osservazioni del Comune di Acquarossa.
---	--	---	---

	<p><u>Percorsi di mountain bike</u> – I due Enti condividono la richiesta del Comune di Acquarossa, ovvero che la scheda contempli già la possibilità di ampliamento della stazione del Nara in vista della realizzazione di un centro per la pratica del mountain bike.</p>	☹	<p>Vedere risposta alle osservazioni del Comune di Acquarossa.</p>
	<p><u>Funivia Malvaglia</u> – È stata recentemente messa in funzione, per cui va corretto l'Allegato I secondo il quale l'autorizzazione cantonale è stata soppressa.</p>	☺	<p>La scheda V12 adottata dal CdS è stata corretta ai sensi dell'osservazione.</p>
	<p><u>Campi per il golf</u> – Deve essere mantenuta aperta la possibilità di realizzare un campo per il golf nella Regione del Bellinzonese e Tre Valli. Le condizioni poste nella scheda V12 sono molto difficili, se non addirittura impossibili da rispettare, inibendo l'imprenditorialità privata e penalizzando eccessivamente la regione e il turismo del Bellinzonese e delle Tre Valli.</p>	☺	<p>Vedere capitolo 4.1.</p>
	<p><u>Campi per il golf</u> – Devono essere previsti criteri chiari per cui infrastrutture per lo svago, il turismo e lo sport, con particolare riferimento al golf, non necessitano di essere consolidate nel PD.</p>	☹	<p>In generale, la necessità di consolidamento a PD di un'infrastruttura per lo sport, lo svago, il tempo libero va valutata caso per caso, in base alle sue caratteristiche, da paragonare ai criteri dell'Indirizzo 2.1 della scheda V12. Si tratta di criteri riconosciuti nell'ambito della disciplina della pianificazione del territorio. Per quanto riguarda i campi per il golf, come indicato nel capitolo 4.1, in generale la loro integrazione nel PD è necessaria per campi tradizionali a partire da 9 buche. Per campi pratica o di esercizio, dipende dalla loro dimensione e dai loro impatti. Ai sensi del Compito 4.2 della scheda adottata, in caso di dubbio i Comuni possono presentare le iniziative al Cantone per decidere insieme la procedura più adatta al loro consolidamento pianificatorio, valutando la necessità o meno d'integrazione nel PD.</p>
	<p><u>Campi per il golf</u> – La valutazione economica e finanziaria compete in prima battuta al settore privato e in ambito cantonale va pensato il coinvolgimento del DFE, competente per gli aspetti legati al promovimento economico al turismo.</p>	☺	<p>Vedere capitolo 4.1.</p>
	<p><u>Campi per il golf</u> – Per quanto riguarda la tesi secondo cui i golfisti ticinesi dovrebbero recarsi negli esistenti impianti a nord delle Alpi o nel Nord Italia, si chiede se anche il CdS, il DFE e più in generale i rappresentanti del turismo sono concordi.</p>	☹	<p>Vedere capitolo 4.1.</p>

	<u>Campi per il golf</u> – Dalle sentenze del TRAM e del TF sulla variante del PR di Monteggio per un campo per il golf in località La Pampa emerge che non vi è incompatibilità di principio fra golf e superficie agricola. L'incompatibilità sarebbe data solo per edificazioni o occupazioni permanenti del suolo. Il DT si è limitato a richiamare l'art. 30 cpv I <sup>bis</sup> dell'OPT, senza considerare la giurisprudenza, né la risposta del CF all'interpellanza di Fabio Regazzi.	☺	Vedere capitolo 4.2.
	<u>Campo per il golf a Gnosca-Gorduno</u> – Il progetto va inserito nel PD come Da.	☹	Vedere capitolo 4.3.
	<u>Campi per il golf</u> – È chiesto che le richieste formulate dal Comune di Acquarossa siano totalmente accolte.	☹	Vedere risposte alle osservazioni del Comune di Acquarossa.
	<u>Campi per il golf</u> – I campi per la pratica necessitano di esigue superfici per le infrastrutture e forzatamente vanno ad utilizzare terreni agricoli. La proposta di scheda V12 è troppo restrittiva se non addirittura impraticabile laddove afferma che vanno realizzati nelle attuali zone edificabili e deve dunque essere riconsiderata.	☹	Proprio perché si tratta di impianti di piccole dimensioni si giustifica la richiesta di integrarli all'interno delle zone edificabili, come ad esempio il Golf dei Castelli a Bellinzona sui sedimi del bagno pubblico. La scheda V12 permette comunque eccezioni.
Ente regionale per lo sviluppo del Luganese (ERS-L)	<u>Nuova funivia Monte Tamaro</u> – Vanno meglio esplicitate l'importanza strategica e la coerenza del progetto in base agli obiettivi fissati dal Cantone per il turismo e la politica economica regionale.	☺	Vedere capitolo 3.2.2.
	<u>Nuova funivia Monte Tamaro</u> – Si chiede che il progetto sia consolidato al più presto quale Da nel PD.	☺	Vedere capitolo 5.
Organizzazione turistica regionale Lago Maggiore e Valli (OTR-LMV)	<u>Campi per il golf</u> – Nella nuova strategia del DT si tende a escludere nuove infrastrutture per lo svago, il turismo e lo sport, tra cui il golf, in quanto i golfisti ticinesi, turisti o residenti, dovrebbero recarsi negli esistenti impianti al nord delle Alpi o nel Nord Italia. Su questa tesi l'OTR-LMV esprime il suo disaccordo.	☺	Vedere capitolo 4.1.
	<u>Campi per il golf</u> – Per la grande valenza che si vuol dare alla salvaguardia del territorio agricolo, l'impressione è che a differenza di altri Cantoni turistici svizzeri, nella ponderazione dei vari interessi ci si ferma su una lettura statica del territorio (contingente delle zone agricole) senza tenere conto degli aspetti sociali e economici.	☹	Vedere capitolo 4.1.
	<u>Campi per il golf</u> – Si auspica che venga utilizzato lo spazio di manovra politico espresso dal CF nella risposta all'interpellanza di Fabio Regazzi.	☺	Vedere capitolo 4.2.

### 6.2.3 Patriziati

Amministrazione patriziale di Ascona	<u>Campi per il golf</u> – Il Patriziato condivide le argomentazione e le conclusioni della Federazione golf Ticino (FGT).		Vedere le risposte alle osservazioni della FTG.
	<u>Campi per il golf: approccio</u> – Si auspica che il CdS voglia rivedere la sua posizione e pianificare attivamente nuove infrastrutture golfistiche.	☹	Vedere capitolo 4.1.
Patriziato di Losone	<u>Campi per il golf</u> – Il Patriziato sostiene le osservazioni della Federazione golf Ticino (FGT).		Vedere le risposte alle osservazioni della FTG.
	<u>Campi per il golf</u> – Si auspica che il CdS voglia rivedere la sua posizione e pianificare attivamente nuove infrastrutture golfistiche.	☹	Vedere capitolo 4.1.

### 6.2.4 Associazioni di categoria

Associazione locarnese e bellinzonese per l'aeroporto cantonale (ALBA)	<u>Campi per il golf</u> – L'associazione si dice preoccupata per la grande attenzione che scaturisce dall'impostazione della scheda V12 in merito alla salvaguardia del terreno agricolo a scapito delle infrastrutture turistiche e sportive. Cita l'esempio dell'aeroporto di Locarno la cui creazione negli anni '30 ha permesso di avere ad ovest della strada cantonale un centinaio di ettari di terreno agricolo.	☹	Vedere capitolo 4.2.
Federazione golf Ticino (FGT)	<u>Campi per il golf</u> – La FGT non condivide la tesi secondo la quale in Ticino appare soddisfatto il fabbisogno in campi per il golf. Secondo la FGT vi sono ottime prospettive di un rilancio imminente segnalando il rientro del gioco golf fra le discipline sportive olimpiche nel 2016 a Rio de Janeiro, la campagna promozionale condotta dalla Federazione svizzera di golf, uno studio che attesta la presenza in Svizzera di 25'000 golfisti non affiliati a club, un sondaggio secondo il quale 50'000 persone vorrebbero iniziare a giocare, l'organizzazione in Italia nel 2022 della Ryder Cup (il terzo evento sportivo più importante del pianeta), la creazione del Golf dei Castelli a Bellinzona, il fatto che il golf figura fra le discipline sportive presenti al liceo sportivo di Tenero-Locarno.	☹	Vedere capitolo 4.1.
	<u>Campi per il golf</u> – A fronte delle concrete prospettive di crescita che scaturiscono dai fattori descritti sopra la FGT non può credere che il Cantone voglia chiudere la porta a nuovi campi per il golf in Ticino, rinunciando ad avere una strategia e una visione e cristallizzandosi sullo statu quo.	☹	Vedere capitolo 4.1.

	<u>Campi per il golf</u> – La FGT non condivide la rinuncia a una pianificazione attiva nel PD dei campi per il golf, senza la quale si può tranquillamente escludere che un nuovo 18 buche possa mai vedere la luce.	⊗	Vedere capitolo 4.1.
	<u>Campi per il golf</u> – La FGT non può credere che il Cantone incoraggi i clienti del settore turistico e dell'economia ticinesi a recarsi in Svizzera interna e in Nord Italia	☺	Vedere capitolo 4.1.
	<u>Campi per il golf</u> – Per quanto riguarda la compatibilità con la zona agricola, dalla risposta del CF all'interpellanza di Fabio Regazzi, emerge chiaramente che esistono significativi margini di manovra per i Cantoni. Gli orientamenti proposti con la scheda V12 sono più rigorosi e restrittivi di quelli adottati in altri Cantoni.	☺	Vedere capitoli 4.1 e 4.2.
Inclusione Ticino	Andicap <u>Nuova funivia Monte Tamaro</u> – L'associazione chiede che il carattere accessibile a tutti delle attività sul Monte Tamaro si rierisce anche alle persone con disabilità. Chiede inoltre che nell'Allegato 2 venga inserito a livello pianificatorio un approfondimento sull'accessibilità per le persone con disabilità, con particolare riferimento alla questione traffico, trasporti pubblici e posteggi.	⊗	Le attuali basi legali e tecniche (Legge federale sui disabili e Norma SIA 500) forniscono le indicazioni per garantire l'accessibilità alle persone con disabilità. Si tratta di basi più concrete e forti del PD. L'applicazione delle stesse va dunque rivendicata in occasione dei processi di adattamento del PR (più in particolare il Regolamento edilizio) e di progettazione concreta e domanda di costruzione, dove possono essere percepite in maniera più efficace.
Pro Natura Ticino e WWF Svizzera italiana	<u>Impianti di risalita</u> – I criteri per le nuove stazioni devono essere esplicitamente estesi anche agli impianti esistenti in occasione del rinnovo delle concessioni. Gli impianti concessionati sono limitati nel tempo e per equità di trattamento devono essere trattati alla stregua di nuovi impianti in occasione del rinnovo delle concessioni.	⊗	Gli impianti di risalita presenti in Ticino sono strutture esistenti, in funzione e consolidate da diversi anni. Nell'ambito della procedura di allestimento e di consolidamento della scheda V12 sono stati verificati i possibili conflitti a livello federale e cantonale, presenti (e risolti) solo per quanto riguarda il Nara. Appare sproporzionato sottoporre il rinnovo delle concessioni a tutti i criteri della scheda V12. Ciò anche alla luce del fatto che la procedura per il rinnovo delle concessioni, gestita dalla Sezione della mobilità del DT, prevede la raccolta di preavvisi dei servizi della pianificazione e della natura e del paesaggio per verificare la presenza di mutamenti nelle condizioni-quadro territoriali e giuridiche che possono condizionare il rinnovo, ad esempio attraverso l'imposizione di condizioni particolari.

	<p><u>Impianti di risalita</u> – Gli indirizzi della scheda V12 vanno completati con una disposizione sulla messa fuori esercizio, indicando che in tale eventualità, essi debbano essere smantellati dai loro proprietari nella misura del possibile per evitare che il loro impatto paesaggistico persista. Ciò per evitare che sia l'ente pubblico a doversi far carico dello smantellamento degli impianti fermi che senza alcun utile ipotecano la qualità del paesaggio.</p>	<p>☺ Per quanto riguarda gli impianti di risalita, possibilità è già prevista dall'art. 9 cpv 2 del <i>Regolamento concernente le funivie e le sciovie esonerate dalla concessione federale</i><sup>15</sup> e dall'art. 19 dalla <i>Legge federale sugli impianti a fune adibiti al trasporto di persone</i><sup>16</sup>. La richiesta è comunque ritenuta interessante se estesa a tutte le tipologie di impianti ed infrastrutture. Il compito 4.2 d della scheda adottata dal CdS viene completato come segue: <i>"I Comuni interessati ... prevedono regolamenti, convenzioni e/o contratti per la partecipazione dei privati ai provvedimenti necessari alla funzionalità e alla qualità paesaggistica e urbanistica delle infrastrutture e per la definizione delle condizioni di smantellamento e ripristino dello stato originale in caso di messa fuori esercizio."</i></p>
<p>Pro Natura Ticino</p>	<p><u>Nuova funivia Monte Tamaro</u> – L'associazione chiede di rinunciare a questo scenario di sviluppo. Si andrebbe a intaccare con infrastrutture e attività turistiche di massa una fascia di territorio montagnoso ancora intatto, senza l'implementazione di una cultura alpina e con motivazioni consumistiche che porterebbero a snaturare ed appiattare il nostro paesaggio fisico e naturale.</p> <p><u>Nuova funivia Monte Tamaro</u> – L'associazione si oppone alla modifica della scheda V12 così come proposta. Il grado di approfondimento dell'incarto, in particolare i conflitti con la fauna e il paesaggio non è sufficiente e non permette una visione reale e globale degli impatti della nuova funivia, sia in vetta sia al piano, dal profilo paesaggistico (piloni, infrastrutture ricettive ed opere di urbanizzazione sul Motto Rotondo) e naturalistico. Il coordinamento con i contenuti e gli elementi già presenti nel comparto non è garantito e l'inserimento del progetto nel contesto di tutti gli altri progetti quali il Tamaro Village, lo Splash&amp;Spa non è tematizzato.</p>	<p>☹ Vedere il capitolo 5, in particolare le indicazioni relative al carattere ricreativo e turistico del Monte Tamaro, alla luce delle quali non si giustifica di rinunciare allo sviluppo del comparto. Si tratta piuttosto, secondo l'approccio proposto nella scheda V12, di controllare tale sviluppo attraverso le procedure pianificatorie ed edilizie, per indirizzarlo verso obiettivi di rispetto della montagna.</p> <p>☹ Vedere capitolo 5.</p>

<sup>15</sup> "Se il proprietario rinuncia all'esercizio o se l'autorizzazione d'esercizio è scaduta o revocata l'impianto deve essere smantellato a cura e spese dell'ultimo proprietario".

<sup>16</sup> "Se l'esercizio di un impianto a fune cessa definitivamente, l'impianto dev'essere smantellato a spese del proprietario. L'autorità competente decide in qual misura dev'essere ripristinato lo stato anteriore".

	<p><u>Nuova funivia Monte Tamaro</u> – Il Monte Tamaro è antropizzato solo per la parte servita dall'attuale funivia e le infrastrutture ad essa correlate. Il resto è ampiamente naturale e frequentato da pochi escursionisti, cacciatori, cercatori di funghi.</p> <p>La nuova infrastruttura porterà in vetta una tipologia di frequentatori le cui attività sono suscettibili di avere forti impatti sulla flora e sulla fauna: parapendio, discesa in bici, sci fuori pista, ciaspole, ecc., impatti che non sono stati valutati nell'ambito della scheda V12.</p>	☺	Vedere capitoli 3.2.2 e 5.
	<p><u>Nuova funivia Monte Tamaro</u> – Il secondo pilone comporterebbe il quasi certo abbandono delle superfici di parata del fagiano di monte. La creazione di un areale sostitutivo è semplice in teoria ma meno facile da far accettare agli animali. Il Rapporto esplicativo non ha sufficientemente approfondito tale problematica.</p>	☹	Vedere capitoli 3.2.2 e 5.
Ticino Sentieri	<p><u>Nuova funivia Monte Tamaro</u> – La messa in servizio del nuovo impianto avrà un impatto non trascurabile sull'uso dei sentieri in quota da parte di escursionisti a piedi e in mountain bike. È necessario considerare già in fase di pianificazione la questione dei tracciati a piedi e per biciclette, in modo da poter offrire infrastrutture adeguate alle esigenze ed evitare l'insorgere di conflitti fra queste due categorie di pubblico nonché vincoli di protezione della natura.</p>	☺	Vedere capitolo 5. Questo aspetto potrà essere affrontato nell'ambito della pianificazione delle utilizzazioni (PR) o in fase di domanda di costruzione.
WWF Svizzera italiana	<p><u>Nuova funivia Monte Tamaro</u> – L'associazione si oppone all'inserimento della nuova funivia sul Monte Tamaro come misura di Da. Il grado di approfondimento dell'incarto e i conflitti aperti con la fauna e il paesaggio non vanno oltre il grado <i>Informazione preliminare</i> (Ip). Il coordinamento con i contenuti e gli elementi presenti nel comparto non è garantito. L'impatto sulla fauna selvatica è rilevante e non adeguatamente approfondito. Preoccupano pure gli aspetti paesaggistici relativi alle nuove infrastrutture (piloni, strutture ricettive ed opere di urbanizzazione sul Motto Rotondo), sia pregressi all'Alpe Foppa.</p> <p>Vanno eseguiti approfondimenti legati all'accoglienza dei numerosi visitatori sul Motto Rotondo e sugli impatti ambientali generati. Nuove strutture ricettive o adeguamenti della capanna UTOE vanno s'in d'ora integrati nella pianificazione.</p>	☹	Vedere capitoli 3.2.2 e 5.

	<p><u>Nuova funivia Monte Tamaro</u> – Il Monte Tamaro è antropizzato solo per la parte servita dall'attuale funivia e le infrastrutture ad essa correlate. Il resto è ampiamente naturale e frequentato da pochi escursionisti, cacciatori, cercatori di funghi.</p> <p>La nuova infrastruttura porterà in vetta una tipologia di frequentatori le cui attività sono suscettibili di avere forti impatti sulla flora e sulla fauna: parapendio, discesa in bici, sci fuori pista, ciaspole, ecc., impatti che non sono stati valutati nell'ambito della scheda V12.</p>	☹	Vedere capitoli 3.2.2 e 5.
	<p><u>Nuova funivia Monte Tamaro</u> – Il secondo pilone comporterebbe il quasi certo abbandono dell'areale di parata del fagiano di monte. La creazione di un areale sostitutivo è semplice in teoria ma meno facile da far accettare agli animali. Il Rapporto esplicativo non ha sufficientemente approfondito tale problematica. Il WWF chiede approfondimenti eseguiti da specialisti della stazione ornitologica di Sempach.</p>	☹	Vedere capitoli 3.2.2 e 5.
	<p><u>Nuova funivia Monte Tamaro</u> – Il WWF chiede che venga eseguita una riqualifica paesaggistica dell'Alpe Foppa, in particolare l'integrazione della nuova stazione di partenza con una nuova struttura ricettiva in sostituzione dell'attuale struttura in legno.</p>	☺	Vedere capitolo 5.

### 6.2.5 Partiti, gruppi e movimenti politici

Partito popolare democratico – GG - Distretto di Bellinzona	<p><u>Campo per il golf a Gnosca-Gorduno</u> – Il progetto va mantenuto nella scheda V12 come Da. Il temporaneo rallentamento dell'attività golfistica non significa che il fenomeno in corso sia destinato a rimanere tale. Secondo un recente studio effettuato su un campione di circa 10'000 Svizzeri, il golf raggiunge la percentuale dell'1,8%, ai livelli di altre discipline quali arrampicata/alpinismo (2,2%), unihockey (1,7%) e pallacanestro (1,2%).</p>	☹	Vedere capitoli 4.1 e 4.3.
	<p><u>Campi per il golf</u> – Non può essere accolta la raccomandazione che si legge fra le righe dei documenti posti in pubblica consultazione, ovvero lo spostamento degli appassionati di golf in strutture fuori Cantone.</p>	☺	Vedere capitolo 4.1.
	<p><u>Campi per il golf</u> – Non vi è incompatibilità fra zone agricole e campi per il golf. Come sentenziato dal TRAM e dal TF, unicamente la parte di nuovi campi che prevede edificazioni o occupazioni permanenti del suolo costituisce un conflitto con l'azzonamento agricolo.</p>	☺	Vedere capitolo 4.2.



	<u>Campi per il golf</u> – Poiché, come affermato dal CF in risposta all'interpellanza di Fabio Regazzi, sussistono fra i Cantoni prassi diverse nell'affrontare la tematica dei campi per il golf ed altre infrastrutture in zona agricola, se ne deduce che sia una competenza cantonale. Il Ticino che non ha mai nascosto la sua vocazione turistica, dovrebbe dunque agire in maniera meno restrittiva.	☺	Vedere capitoli 4.1 e 4.2.
Socialisti, verdi e simpatizzanti della sinistra dell'Alto Vedeggio, dei Comuni di Monteceneri, Mezzovico-Vira e Isonne	<u>Nuova funivia Monte Tamaro</u> – È chiesto in via prioritaria di rinunciare a continuare con la procedura di adozione, subordinatamente di rielaborare la proposta tenendo conto delle osservazioni che seguono, coinvolgendo l'autorità comunale di Monteceneri.	☹	Vedere capitolo 5 e le risposte alle osservazioni del Comune di Monteceneri. Le informazioni relative al progetto di funivia e le condizioni-quadro territoriali del comparto permettono di portare a conclusione l'iter per l'adozione della scheda V12.
	<u>Nuova funivia Monte Tamaro</u> – Promuovere l'accesso alla vetta della montagna ad una massa di turisti e di persone alla ricerca di svago, sull'intero arco dell'anno, creando conflitti rilevanti in spazi riservati alla natura e agli escursionisti non è permesso dalle leggi applicabili, non corrisponde ad uno sviluppo auspicabile, equilibrato e sostenibile dell'offerta turistica ticinese.	☹	Vedere capitolo 5.
	<u>Nuova funivia Monte Tamaro</u> – Mancano indicazioni sulla futura offerta turistica e di svago legata alla funivia, nonché il coordinamento con le infrastrutture già esistenti e future a quota intermedia e in prossimità dello svincolo autostradale. Un esame complessivo di tutte queste componenti permette di valutare la sostenibilità e legittimità in ottica di esigenze di tutela del territorio, natura e ambiente, eseguendo una ponderazione degli interessi.	☹	Vedere capitolo 5.

### 6.2.6 Privati

Monte Tamaro SA	<u>Nuova funivia Monte Tamaro</u> – Per quanto riguarda il nome della scheda V12 si ritiene che si tratti di una nuova funivia sul "Motto Rotondo" e non sul "Monte Tamaro".	☹	Nei documenti, compresa la scheda V12, il Motto Rotondo è indicato correttamente come stazione di arrivo della futura funivia. Il Monte Tamaro è usato come riferimento generale all'ubicazione del nuovo impianto, poiché più conosciuto dalla collettività.
	<u>Nuova funivia Monte Tamaro</u> – La lunghezza della funivia è ipotizzata a circa l'800 m e non l'000 come indicato nel Rapporto esplicativo.	☹	Si tratta di una svista ortografica, corretta nell'ambito del capitolo 5 che non cambia tuttavia le modalità d'integrazione della funivia nella scheda V12.

	<p><u>Nuova funivia Monte Tamaro</u> – La società chiede, in vista del consolidamento formale del progetto nelle successive fasi pianificatorie, di chiarire la terminologia adottata, non coerente e foriera d'interpretazioni divergenti. Nel Rapporto esplicativo si parla di "comparto già in parte antropizzato" e di "carattere ancora selvatico del Motto Rotondo", affermazione quest'ultima contestata.</p>	<p>⊖</p>	<p>Non vi è contraddizione, né necessità di correzione. La funivia si situa effettivamente fra il comparto antropizzato dell'Alpe Foppa (con le infrastrutture note) e un luogo dall'aspetto più selvatico, ovvero il Motto Rotondo. Questa denominazione non è di pregiudizio al consolidamento del progetto nelle successive fasi pianificatorie ed edilizie, per le quali solo contano le analisi, gli approfondimenti richiesti nell'Allegato 2 della scheda V12 (vedere capitolo 5).</p>
	<p><u>Nuova funivia Monte Tamaro</u> – Sono contestate le cifre utilizzate nel Rapporto esplicativo. Attualmente il comparto è visitato da oltre 100'000 turisti all'anno e l'aumento previsto non sarà di 40'000 ma al massimo di 20'000 nuovi visitatori. 40'000 sarebbe la media dei passeggeri trasportati dal nuovo impianto.</p>	<p>⊖</p>	<p>A pagina 6 del Rapporto esplicativo sono riportate le cifre dello studio di fattibilità allestito dalla Monte Tamaro SA<sup>17</sup></p>
	<p><u>Nuova funivia Monte Tamaro</u> – Il nuovo impianto rappresenta una premessa per sgravare il territorio. Oggi circa 12'000 utenti attraversano il territorio nell'ambito della passeggiata Lema-Tamaro e in gran parte usufruiranno della nuova funivia, come i 4'000 bikers, che oggi acquistano una sola andata della telecabina per poi salire al Motto Rotondo e scendere verso Arosio.</p>	<p>⊖</p>	<p>La futura funivia faciliterà l'accesso al Motto Rotondo e quindi a tutto il comparto del Monte Tamaro. Gli effetti dell'impianto vanno valutati in un contesto territoriale allargato e non limitato al tracciato Alpe Foppa - Motto Rotondo.</p>
	<p><u>Nuova funivia Monte Tamaro</u> – La società contesta gli elementi da proteggere. In particolare la "zona di interesse della fauna selvatica" appare indeterminata nella sua giustificazione, sorretta unicamente da verifiche preliminari dei servizi cantonali e non riportata da nessun inventario naturalistico ufficiale.</p>	<p>⊖</p>	<p>Vedere capitolo 3.2.2 e capitolo 5.</p>
	<p><u>Nuova funivia Monte Tamaro</u> – Parte delle condizioni poste per la successiva fase di pianificazione devono essere poste a carico del Cantone, in particolare la verifica dettagliata della presenza di specie prioritarie e la definizione di eventuali misure compensative e migliorative.</p>	<p>⊖</p>	<p>Vedere capitolo 5. Appurata la solidità della procedura di PD, il passo successivo per il consolidamento della funivia è rappresentato dal PR. Essendo questo di competenza del Comune di Monteceneri, gli approfondimenti, le verifiche e la determinazione di misure spetta ad esso. I servizi del Cantone sono senz'altro a disposizione per fornire i dati di base e le informazioni specialistiche in loro possesso.</p>

<sup>17</sup> Rapporto esplicativo, pagina 6: "... Lo studio di fattibilità stima un costo di circa 15'000'000 di Fr. (fra realizzazione, opere di valorizzazione ambientale e opere di urbanizzazione) e utilizzatori della nuova funivia nell'ordine di 30'000/50'000 persone a stagione, di cui la metà circa nuovi clienti. ...".

Rapporto esplicativo, pagina 9: "...Si ipotizzano circa 40'000 visitatori/anno, di cui metà nuovi clienti ..."

Studio di fattibilità, pagina 6: "... La nuova funivia sarà utilizzata da 30'000 a 50'000 persone per stagione. Di questi avventori il 50% saranno nuovi clienti, mentre il restante 50% sono clienti già presenti che approfitteranno della nuova offerta ...".

	<u>Nuova funivia Monte Tamaro</u> – Le misure protettive vanno inserite nella procedura edilizia come misure tecniche da integrare nella progettazione esecutiva. Si contesta che debbano essere affrontate nell'ambito della procedura pianificatoria.	☺	Vedere capitolo 5.
	<u>Nuova funivia Monte Tamaro</u> – La società chiede di rinunciare a terminologie imprecise come “soluzioni costruttive non emergenti”, oppure “architettura discreta” e di fissare il principio dell’inserimento armonioso nel paesaggio.	☺	L’approccio verso il tema del paesaggio è confermato. D’altronde, anche nel verbale della riunione del 5 ottobre 2016 fra Ufficio federale dell’ambiente (UFAM), Ufficio federale dei trasporti e Monte Tamaro SA, l’UFAM indica che le stazioni devono essere costruzioni modeste e ben integrate nel paesaggio. In ambito pianificatorio ed architettonico i concetti usati sono inoltre usuali e facilmente comprensibili e interpretabili.
Tarchini Residential Real Estate SA	<u>Campi per il golf</u> – La società chiede di rivedere la posizione di chiusura verso nuovi campi per il golf che sarebbe molto penalizzante per il turismo. Il Ticino necessiterebbe almeno di 2 o 3 campi supplementari per essere attrattivo verso i golfisti quali meta di vacanze, con importanti benefici per gli alberghi, i ristoranti e tutto il Cantone in generale.	☺	Vedere capitolo 4.1.

### 6.2.7 Servizi dell’Amministrazione cantonale

Sezione dell’agricoltura	<u>Campi per il golf</u> - Sono condivise le riflessioni sulla pianificazione cantonale dei campi per il golf in merito alla salvaguardia delle superfici agricole, in particolare delle zone SAC. Si auspica che tale approccio venga adottato anche in futuro nell’ambito di ulteriori pianificazioni di infrastrutture per lo svago, il turismo e lo sport.	☺	Vedere capitolo 4.2.
Sezione della mobilità	<u>Impianti di risalita</u> – Nell’elenco degli impianti di risalita si propone di inserire la funivia Malvaglia-Dagro, posta sul Comune di Serravalle. L’impianto è stato rimesso in servizio nel 2016.	☺	La scheda V12 adottata dal CdS è corretta come da richiesta.
	<u>Impianti di risalita</u> – Si suggerisce di modificare la denominazione perlomeno della funivia Pila-Costa in <i>Intragna-Pila-Costa</i> (Comune di Centovalli). Vi sono anche altri impianti che dovrebbero essere modificati secondo la loro denominazione ufficiale.	☺	La scheda V12 adottata dal CdS è corretta come da richiesta.
	<u>Impianti di risalita</u> – L’impianto per la teleferica di cantiere non rientra nelle competenze della Sezione della mobilità ma dovrà beneficiare di un’autorizzazione cantonale di esercizio per il trasporto di materiale, con collaudo prima della messa in servizio da parte dell’Organo di controllo IKSS/CITT.	☺	Questo aspetto sarà affrontato nella fase di procedura edilizia.

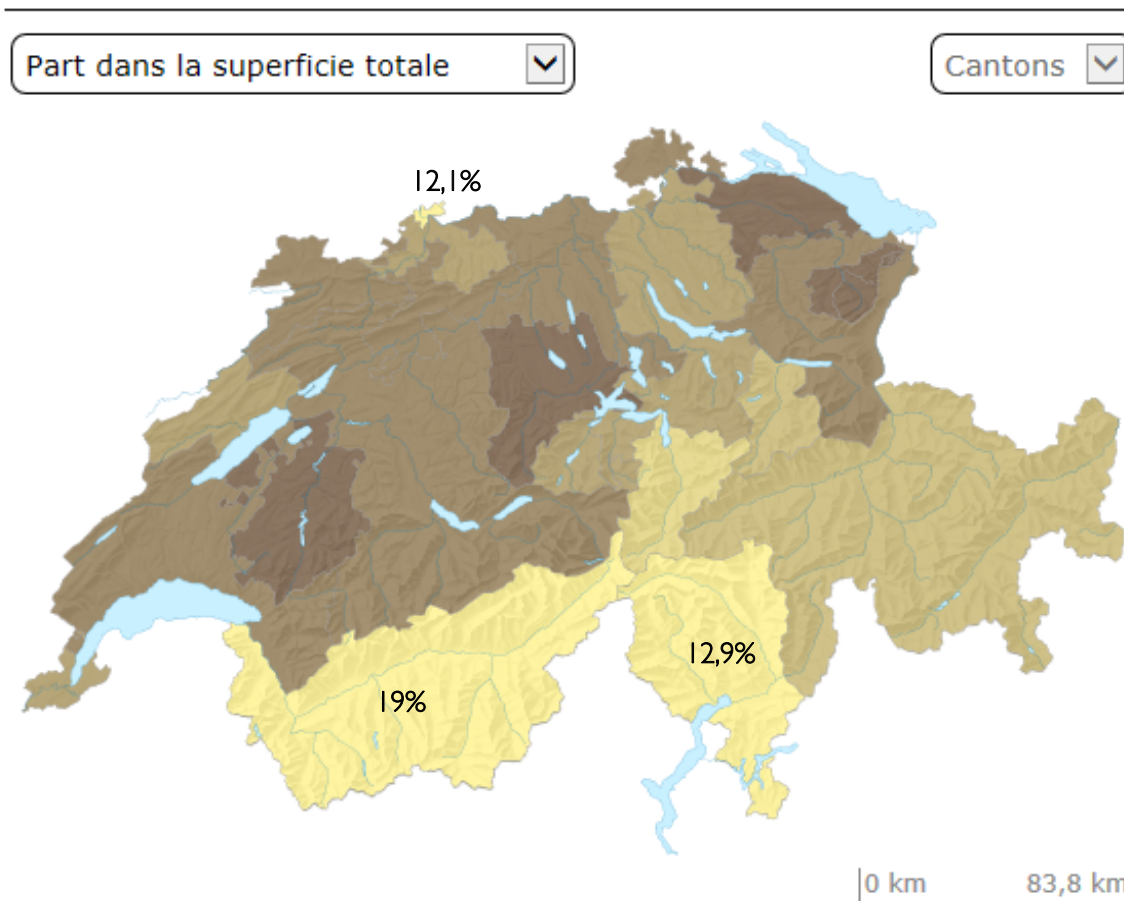
	<u>Impianti di risalita</u> – In considerazione del fatto che il tracciato della funivia e dell'impianto di cantiere sorvolano dei sentieri demarcati d'interesse cantonale, dovranno essere prese in considerazione tutte le misure a loro salvaguardia.	☺	Questo aspetto sarà affrontato nella fase di variante di PR e di procedura edilizia.
Ufficio dello sport	<u>Compiti</u> – Anche l'Ufficio dello sport va integrato fra i servizi cantonali coinvolti nella valutazione dei progetti e delle iniziative al capitolo 4.1 della scheda v12. In quanto partner dell'Ufficio federale dello sport, è infatti in grado di valutare nei dettagli la situazione della singola disciplina sportiva e mettere in relazione le proposte di realizzare nuove infrastrutture sportive e le pianificazioni a medio/lungo termine.	☺	La scheda V12 adottata dal CdS è corretta come da richiesta.
Ufficio della caccia e della pesca	<u>Nuova Funivia Monte Tamaro</u> – Interventi sui sentieri esistenti che oltrepassano la normale manutenzione (allargamenti ed ampliamenti) dovranno sottostare alla procedura di domanda di costruzione.	☺	Questo aspetto sarà affrontato nella fase di procedura edilizia.

## ALLEGATO: STATISTICA DELLE SUPERFICI AGRICOLE<sup>18</sup>

Superficie agricola rispetto alla superficie totale d'estensione del Cantone

KM11\_02\_03

Part des surfaces agricoles\* dans la superficie totale, en 2004/09



Part des surfaces agricoles\* dans la superficie totale, en %

	≥ 49,0
	42,0 – 48,9
	35,0 – 41,9
	28,0 – 34,9
	21,0 – 27,9
	< 21,0

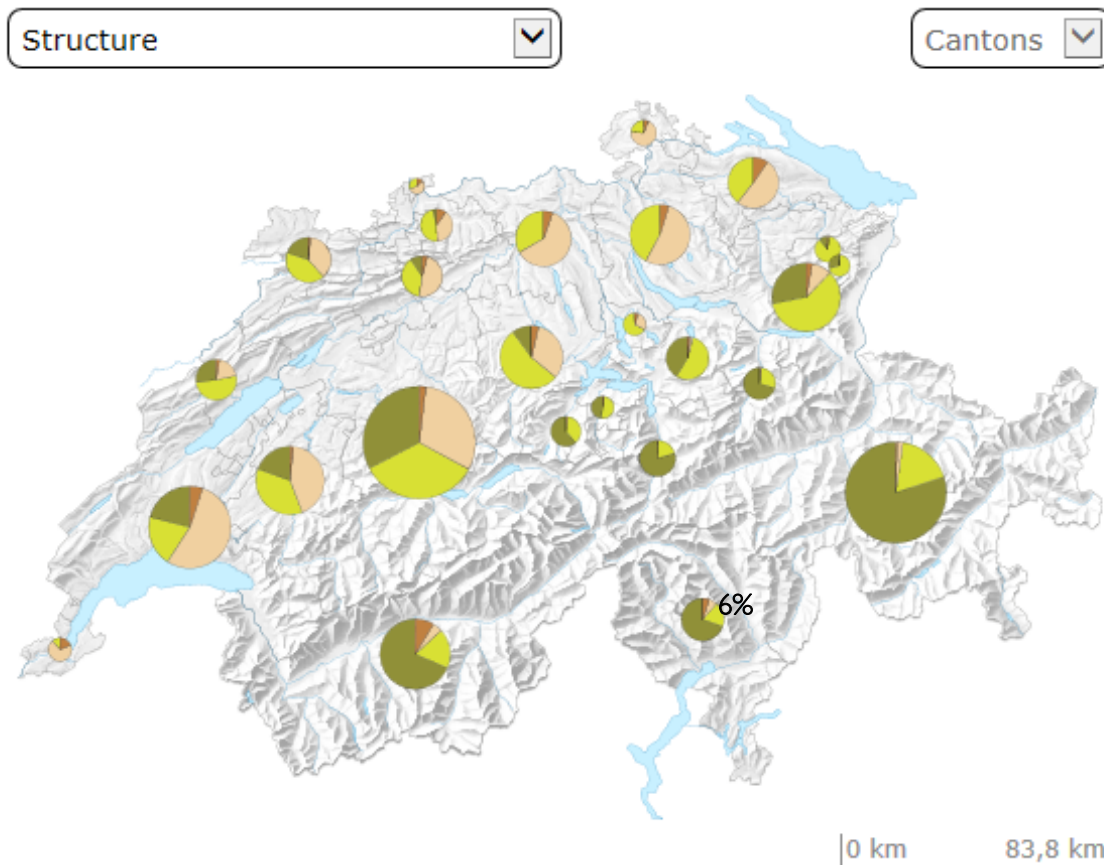
Suisse: 35,9

<sup>18</sup> Fonte: <https://www.bfs.admin.ch/bfs/fr/home/statistiques/espace-environnement/utilisation-couverture-sol/surfaces-agricoles.html>. Si tratta del rilievo eseguito fra il 2004 e il 2009. È in corso un nuovo rilievo che non è ancora concluso, ma dal quale non sono da attendersi cambiamenti di rilievo della situazione del Ticino.

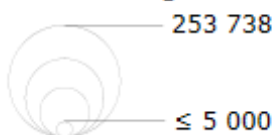
Superfici coltivabili rispetto all'estensione totale delle superfici agricole

KM11\_02\_03

Structure des surfaces agricoles, en 2004/09







Surfaces agricoles en hectares



Suisse: 1 481 669

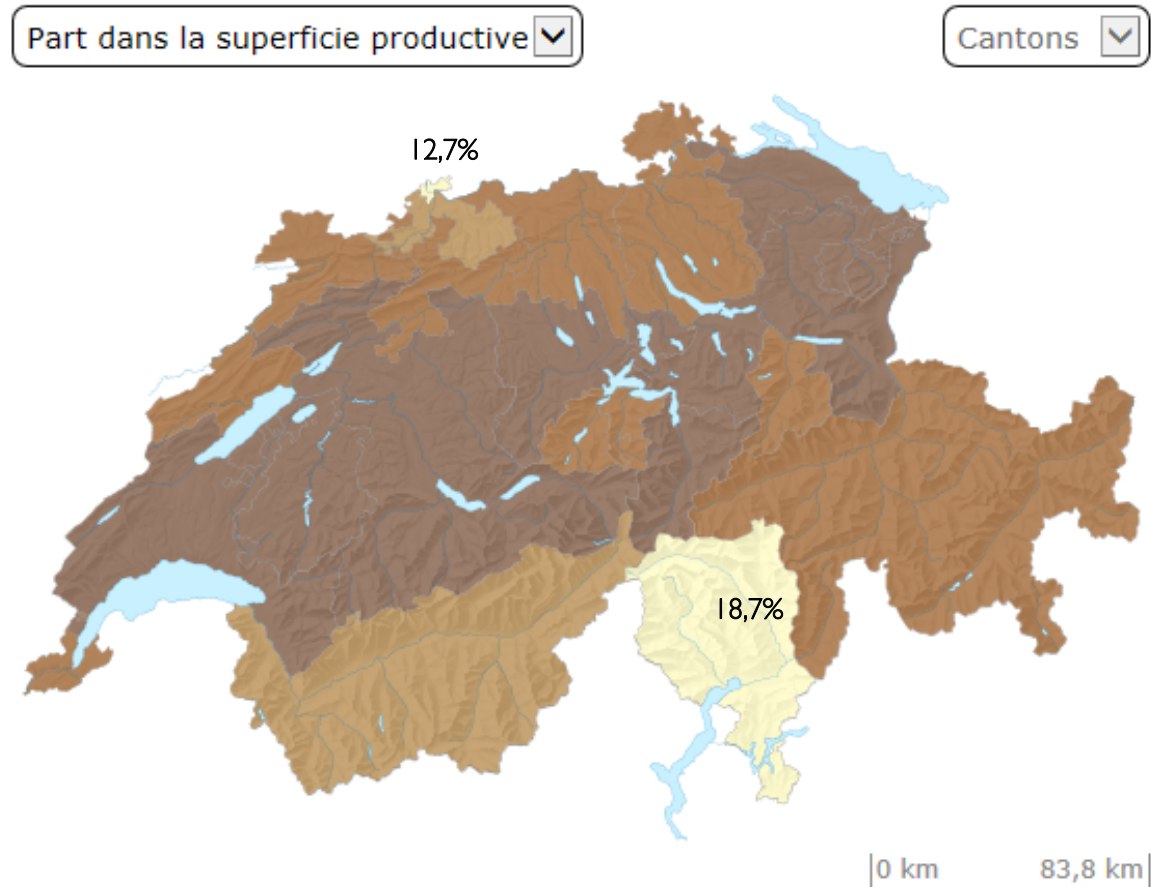
Répartition des surfaces agricoles

-  Arboriculture fruitière, viticulture, horticulture (Suisse: 50 973 / 3%)
-  Terres arables (Suisse: 407 069 / 27%)
-  Prairies naturelles, pâturages locaux (Suisse: 509 767 / 34%)
-  Alpagnes (Suisse: 513 860 / 35%)

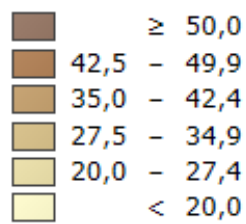
Superfici agricole rispetto all'estensione totale della superficie produttiva

KM11\_02\_03

Part des surfaces agricoles dans la superficie productive,  
en 2004/09



Part des surfaces agricoles dans la superficie productive, en %



Suisse: 48,1

## ABBREVIAZIONI

ARE <sup>19</sup>	Ufficio federale dello sviluppo territoriale
CdS	Consiglio di Stato
CF	Consiglio federale
Da	Grado di consolidamento <i>dato acquisito</i>
DE	Divisione dell'economia
DFE	Dipartimento delle finanze e dell'economia
DT	Dipartimento del territorio
DTF	Decisione del Tribunale federale
ERS	Enti regionali di sviluppo
GC	Gran Consiglio
LIFT	Legge federale sugli impianti a fune adibiti al trasporto di persone
LPT	Legge federale sulla pianificazione del territorio
Lst	Legge cantonale sullo sviluppo territoriale
LTAgr	Legge cantonale sulla conservazione del territorio agricolo
OEIA	Ordinanza federale concernente l'esame dell'impatto sull'ambiente
OPT	Ordinanza federale sulla pianificazione del territorio
OTR	Organizzazioni turistiche regionali
PAB2	Programma d'agglomerato del Bellinzonese di 2° generazione
PAB3	Programma d'agglomerato del Bellinzonese di 3° generazione
PD	Piano direttore cantonale
PR	Piano regolatore comunale
Ri	Grado di consolidamento <i>risultato intermedio</i>
RLst	Regolamento della Legge sullo sviluppo territoriale
SAC	Superfici per l'avvicendamento colturale
SST	Sezione dello sviluppo territoriale
TF	Tribunale federale
TRAM	Tribunale amministrativo cantonale
USE	Ufficio cantonale per lo sviluppo economico

---

<sup>19</sup> Acronimo di Bundesamt für Raumentwicklung, comunemente usato nelle tre lingue nazionali per designare l'Ufficio federale dello sviluppo territoriale.